CORRIERE DELLA SERA

N. 7/8

Living

2022

LUCA GUADAGNINO

Perché un regista fa anche il designer

L'ESTATE IN 13 MOSSE

Da New York al Resegone

Il 6 luglio con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente – ISSN 2499-4812 (OnLine)

9 772283 350004 20008

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

MIRACOLO MAYA

La casita nel centro di Mérida diventa un monumentale tempio privato

ALEA PRO KITCHEN, DESIGN POLIFORM POLIFORM.IT

Poliform

L'estate di Living *comincia con un tuffo nel rosa di una monumentale villa messicana ispirata alla piramide Maya di Kukulkan. Con i suoi volumi grafici e gli interni di sapore coloniale, esprime perfettamente quel che è diventato un vero e proprio linguaggio creativo, il* ***MÉRIDA-STYLE*****: UNA FUSIONE DI SPIRITO VERNACOLARE, MATERIALI LOCALI, VEGETAZIONE TROPICALE E MINIMALISMO ARCHITETTONICO.** *Al protagonismo assoluto dell'edificio rispetto all'ambiente che lo circonda, il belga Bruno Erpicum preferisce la mimesi nel paesaggio. Convinto che la natura possa essere valorizzata dall'architettura e viceversa, ha costruito un padiglione modernista con un giardino selvaggio sul tetto, usando materiali – cemento, legno, metallo – che sanno invecchiare bene. E se* **IL LIVING OPEN AIR CIRCONDATO DA CACTUS E PINI MARITTIMI DELL'INTERIOR DECORATOR RODRIGO IZQUIERDO FA SOGNARE LE ATMOSFERE HIPPIE** *di Ibiza, per perderci completamente nella giungla siamo arrivati fino a Bali. Fresco d'inaugurazione, il Lost Lindenberg è un hotel di sole otto stanze sospese tra le palme e l'oceano dove l'unica distrazione è il muro tempestato di neon dell'artista tedesco Tobias Rehberger che accoglie gli ospiti: «La mia installazione vuol essere una transizione, un ultimo e quasi rituale addio al trambusto commerciale che i visitatori possono letteralmente lasciarsi alle spalle». Per chi non si spingerà fino all'Indonesia per staccare la spina,* **ABBIAMO MESSO A PUNTO UN SUMMER TOUR FUORI DAGLI SCHEMI TRA ARTE, ESPERIENZE GOURMET E PERFORMANCE.** *Dagli happening musicali di Marinella Senatore in giro per l'Europa al nuovo museo Albert Kahn progettato da Kengo Kuma alle porte di Parigi ai ristoranti pop-up dello chef Luca Pronzato fino alla gita tra le architetture di New York a bordo di uno yacht degli Anni 20. Finalmente liberi di viaggiare.*

— Francesca Taroni
francescataroni.living@rcs.it

Vi aspettiamo in edicola mercoledì
7 SETTEMBRE
con il nuovo numero, nel frattempo continuate a seguirci ogni giorno su
living.corriere.it

Luglio/Agosto
2022

Editoriale
11
Contributors
20

1

ANTEPRIMA

Mostre, hi-tech, indirizzi, eventi, showroom, accessori, design. La selezione delle novità del mese

25

ZOOM EXPERIENCE
TRA TERRA E MARE
Ü Caban in dialetto genovese vuol dire granchio e a Portofino è diventato il nome del nuovo american bar sul Molo Umberto. Fa parte dell'azienda agricola La Portofinese di Mino Viacava, con Eco-Farm e ristorante. Aperitivo al mare e cena in collina
Luigina Bolis

31

ZOOM WALLPAPER
QUESTO NON È UN QUADRO
Fabrice Hyber, i LABINAC, Liliana Moro, Riccardo Previdi, Francesco Simeti, Donatella Spaziani, Patrick Tuttofuoco: sette artisti contemporanei firmano la collezione di parati CARTEditon di Wall&decò. Tra giungle e pianeti, il wallpaper è da galleria
Michele Falcone

39

2

SULL'ONDA

A CASA DI
MARC SADLER
Appena può il designer quattro volte Compasso d'Oro lascia Milano per un rifugio di pietra e legno nella valle del Ceno, nel parmense. Arredato con i suoi progetti, mescolati ai ricordi di una vita. La città può attendere
Michele Falcone

52

MULTIPATTERN
ONDA OPTICAL
A Ischia l'architetto Pasquale Bianchini rivisita lo stile mediterraneo in una residenza pensata come un'installazione. Grafica e stilizzata, è un caleidoscopio di piastrelle vietresi a righe e zig zag mixate a campiture alla Mondrian
Mara Bottini

61

CONTAMINAZIONI
IL REGISTA DESIGNER
Luca Guadagnino firma una linea di arredi eclettici. «L'idea è fare qualcosa di unico. Quello che conta – e forse l'unico ponte tra il me regista cineasta e il me interior designer e architetto – è la storia che racconti»
Francesca Esposito

69

3

OUTDOOR
TIPI DA SPIAGGIA
Il comfort domestico si trasferisce in riva al mare con arredi e complementi in&out. Tra salottini, lampade di corda, ombrelloni artigianali e ceramiche ipergrafiche
Daria Pandolfi
76

L'INDIRIZZO
UFFICIALMENTE DISPERSI
Nella giungla balinese inaugura Lost, un boutique hotel di otto stanze sospese tra le palme e l'oceano. Ad accogliere gli ospiti, un'installazione al neon dell'artista tedesco Tobias Rehberger
Luigina Bolis
91

SUMMER TOUR
LE METE DELL'ESTATE
La bella stagione in tredici tappe: mostre, eventi, festival da New York al Resegone. Per non perdere il concerto degli Abba (in ologramma), l'ultima architettura di Niemeyer in Provenza, l'elettro-music nei giardini di Versailles
Elisabetta Colombo
97

ALBUM

BALEARI
SOTTO IL SOLE DI IBIZA
L'interior designer spagnolo Rodrigo Izquierdo aggiorna una casa nella campagna ibizenca. Il dialogo è tra lo stile vernacolare, l'architettura razionalista e l'energia dei tessuti multicolor
Paola Menaldo
106

PESCARA
STRAORDINARIO QUOTIDIANO
Il portale della sala in rosso mattone, gli intonaci azzurro cielo e i wallpaper da parete a soffitto. Il duo Marcante-Testa interpreta una villetta inizio 900 per una coppia di collezionisti d'arte. Dando spazio alla decorazione
Luca Trombetta
118

PELOPONNESO
PER TUTTO IL RESTO C'È L'EGEO
I volumi monumentali e possenti, gli interni minimali e metropolitani. Nella regione della Messenia, una residenza maestosa che contraddice la tradizione
Jeremy Callaghan
128

GREZ-DOICEAU
IL GIARDINO SUL TETTO
Coperto da un prato in fiore e immerso nella campagna belga, il 'green pavilion' di Bruno Erpicum prende spunto dai maestri del modernismo. E punta su materiali capaci di invecchiare
Susanna Legrenzi
138

MÉRIDA
TEMPIO PRIVATO
Gli architetti Francisco Bernés e Fabián Gutiérrez innestano su una tipica *casita* dello Yucatán nuovi volumi geometrici e una scala-scultura ispirata alla gradinata della piramide Maya di Kukulkan
Lia Ferrari
148

4

VETRINA

SPECIALE ARMADI E SISTEMI NOTTE
La camera si fa preziosa come una suite d'albergo. Tra soluzioni a scomparsa con cabine superaccessoriate e armadi gioiello di legno, pelle o vetro fumé. Da sfoggiare anche a centro stanza
A cura di Benedetto Marzullo e Alessia Pincini
159

COMPLEMENTI
La specchiera, il servomuto, lo scrittoio per l'home office e persino la lampada portatile. Tutto quello che occorre per rendere speciale la camera da letto
A cura di Benedetto Marzullo e Alessia Pincini
171

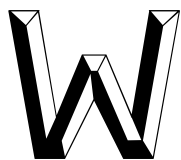
L'OPINIONE
Il punto sulle tendenze della zona notte con l'architetto Ferruccio Laviani e il designer imprenditore Daniele Lago
Di Mara Bottini e Benedetto Marzullo
176

IN COPERTINA
Linee scultoree per la villa progettata dallo studio messicano Workshop – Diseño y Construcción nel cuore di Mérida. Foto Fabian Martínez

art direction: studio FM milano
photo: Andrea Garuti
styling: Studio Salaris

pedrali.com

PEDRALI®

W

SUL WEB

CONTENUTI ESCLUSIVI SU

LIVING.CORRIERE.IT

JOHN PAWSON

La casa delle vacanze secondo il celebre architetto inglese. Dall'iconica Neuendorf House a Maiorca, progettata con Claudio Silvestrin più di 30 anni fa, alle due ville panoramiche da poco completate a Ibiza nel complesso residenziale Sabina. «Nonostante le dimensioni generose, sono molto integrate e connesse al paesaggio. Volevo che da fuori mantenessero una certa modestia e armonia»
> CASE

BELLEZZE AL MARE

I primi lidi ottocenteschi, i nuovi beach club e i progetti del futuro firmati dalle archistar. L'evoluzione degli stabilimenti balneari
> ARCHITETTURA

DESIGN IN EQUILIBRIO

Classe 1987 e studi a Eindhoven: Guglielmo Poletti ci racconta la sua visione tra collezionismo e produzione industriale
> DESIGN

GALATEO ESTIVO

Come apparecchiare per un pranzo all'aria aperta? A suggerircelo è Samuele Briatore, esperto di *mise en place* e buone maniere
> DECORAZIONE

— Gaëlle Le Boulicaut

FOTOGRAFA
Saint-Nazaire, 1970
–» *servizio a pag.* 128

Ti presenti?
Sono laureata in ingegneria del design. Ho iniziato progettando le silhouette automobilistiche, prima di capire che gli oggetti preferivo fotografarli. Per me non si tratta di semplici immagini, ma di una espressione creativa che scatto dopo scatto mi regala entusiasmo e passione. Specializzata in architettura e interiors, nei miei lavori cerco di catturare l'essenza dei luoghi. Collaboro con le riviste internazionali e i grandi gruppi alberghieri.
Dove abiti? Che stile nelle stanze?
Mi divido tra l'appartamento di Parigi e la quiete della mia casa bretone di Vannes, vicino all'Oceano Atlantico. Molto moderna, aperta sulla natura, è semplice e minimale, perché quando non lavoro ho bisogno di riposare gli occhi in uno spazio puro e poco decorato.
Con chi vivi?
Con i miei due figli e mio marito, Jeremy Callaghan. Viaggiamo spesso insieme: lui è giornalista e scrive i testi dei nostri reportage.
L'oggetto preferito?
Le sculture in legno del designer-falegname Lucas Castex.
Il luogo magico della casa?
Per me tutta la casa è un luogo magico dove tornare. Amo la sua atmosfera, la tranquillità, soprattutto amo condividerla con i miei cari.
Pareti bianche o piene di opere?
Opere, ma degli altri. Le colleziono.
Un posto in cui sogni di vivere?
In una casa ancora più vicina all'oceano qui in Bretagna.
Chi segui su Instagram?
Spazio dal lavoro al divertimento, quindi seguo riviste e creativi e poi mi rilasso con gli account di surf. La mia giornata ideale però è offline, trascorsa in spiaggia insieme agli amici e con un calice di vino in mano.
Come saranno le abitazioni nel 2030?
Piene di robot che ci aiutano.
GAELLELEBOULICAUT.COM

— Valentina Sommariva

FOTOGRAFA
Milano, 1986
–» *servizio a pag.* 106
Dopo la laurea in architettura al Politecnico di Milano, ho studiato design alla Brunel University di Londra e fotografia d'autore alla Fondazione Fotografia Modena. Adesso pubblico ritratti e reportage su numerose testate internazionali, tra cui il *Financial Times,* e il *Guardian*. Contemporaneamente collaboro con le agenzie pubblicitarie mentre con alcune gallerie porto avanti progetti di foto artistiche, esposte in mostre monografiche e collettive.

— Susanna Legrenzi

GIORNALISTA
Bergamo, 1968
–» *servizio a pag.* 138
Ogni casa è una storia mai identica a un'altra. Se *Living* mi chiede di raccontarne una cerco di ritagliare il tempo, tra una ricerca scientifica sull'AI, un progetto per la UX di un website, una digital strategy per un museo e tanto altro. Perché come dice Nanni Moretti in *Caro Diario*: 'Sì, mi piace vedere le case, i quartieri, però non solo dall'esterno, ogni tanto per vedere come sono fatte dentro suono a un citofono e faccio finta di fare un sopralluogo'. Il mio citofono è *Living*.

— Fabian Martínez

FOTOGRAFO
Aguascalientes, 1994
–» *servizio a pag.* 148
Faccio base a Città del Messico, dove alterno il lavoro fotografico e quello di ricerca nel campo delle arti visive. Due aspetti coincidenti del mio amore per le immagini. Molti definiscono le mie foto particolari: eleganti e semplici, spesso malinconiche. Passo dai ritratti agli interni e all'architettura, dalla moda ai documentari, lasciando libera l'immaginazione per fissare un'onda, una strada, un viso, le linee fluide di un corpo umano e le geometrie di una casa.

CORRIERE DELLA SERA

Living

Direttore Responsabile
FRANCESCA TARONI

Caporedattori
Fabrizio Sarpi
Benedetto Marzullo *Produzione*

Caposervizio
Mara Bottini *Design e Attualità*

Redazione
Luigina Bolis *Design e Attualità*
Elisabetta Colombo *Design e Attualità*
Daria Pandolfi *Styling e Produzione*

Digital Producer Consultant
Chiara Rostoni

Web
Paola Menaldo

Grafici
Monica Panitti (caporedattore)
Luisa Pizzeghella (caporedattore)
Barbara Rigamonti

Creative Consultant
La Tigre

Segreteria di Redazione
Sabrina Monzardo

Contributors
Michele Falcone
Alessandro Mussolini
Luca Trombetta

Hanno collaborato Filippo Bamberghi, Helenio Barbetta, Henry Bourne, Jeremy Callaghan, Tami Christiansen, Francesca Esposito, Lia Ferrari, Giulio Ghirardi, Stefania Giorgi, Gaëlle Le Boulicaut, Susanna Legrenzi, Living Inside, Fabian Martínez, Mikael Ollsson, Robert Rieger, Silvia Rivoltella, Simone Segalini, Valentina Sommariva, Giulia Taglialatela, Jan Verlinde

Progetto Grafico Studio Blanco

Web and Events Coordinator Stefania Penzo
Brand Manager Ilaria Carnevale Miacca
Advertising Manager Connie Chiaro
Digital Advertising Manager Nicoletta Porta

International Editions Maria Francesca Sereni
mariafrancesca.sereni@rcs.it
Content Syndacation press@rcs.it

Ufficio Tecnico Emanuele Marini

Redazione Via Rizzoli 8, 20132 Milano
tel. +39/0225843400
redazione.living@rcs.it
www.living.corriere.it

Mensile distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA

Direttore Responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
Barbara Stefanelli

Vicedirettori
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

LIVING è pubblicato da

RCS Mediagroup S.p.A.
proprietario ed editore

Presidente e Amministratore Delegato
URBANO CAIRO

Consiglieri
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

Direttore Generale News
Alessandro Bompieri

Stampa
ELCOGRAF S.p.A
Via Mondadori 15, 37131 Verona

Abbonamenti Italia
Per informazioni:
telefonare allo 0263798520;
scrivere a: RCS MediaGroup S.p.A.
Servizio Abbonamenti,
via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano;
inviare un fax allo 0225883625;
inviare una e-mail a:
abbonamenti@rcs.it
o consultare il sito
www.abbonamentircs.it

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 7 alle 18.30. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'acquisto in abbonamento è previsto solo per l'Italia. Il cambio d'indirizzo è gratuito, informi almeno 30 giorni prima comunicando il codice abbonato.

Abbonamenti estero/Worldwide subscribers
Fastmag srl – Partita Iva: 14212281001
Via Portuense 1555
"Commercity Isola N/47" 00148 Roma (RM), tel: +39 0665000808
e-mail: sub@fastmag.it
www.fastmag.it
Living "ISSN 2283-3500"
(USPS NUMBER PENDING) is published 10 issues per year

Estratti
Per ogni articolo è possibile richiedere la stampa di un quantitativo minimo di 500 estratti a: tel. 0225843574
e-mail: redazione.living@rcs.it

Arretrati
Rivolgersi al proprio edicolante oppure ad arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su IBAN IT 97 B 03069 09537 000015700117 Banca Intesa – Milano intestato a RCS MediaGroup S.p.A., comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

Distribuzione per l'Italia e per l'estero
M-dis Distribuzione Media S.p.A.
via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel. +39/0225821
fax +39/0225825302
e-mail: info-service@m-dis.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.l. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46) Art. 1, Comma 1, Dcb Milano. "Filiale di Milano"
Registrazione al tribunale di Milano n° 299 del 30 settembre 2013.

I prodotti segnalati su Living sono una libera scelta redazionale. I testi e le fotografie inviati alla redazione non vengono restituiti anche se non pubblicati. L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: RCS MediaGroup S.p.A. servizio abbonamenti casella postale 88, 20064 Gorgonzola (Mi). Le informazioni custodite nell'archivio elettronico di RCS MediaGroup S.p.A. verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati vantaggiose proposte commerciali (D.Lgs. n. 196/2003 tutela dei dati personali).

Concessionaria esclusiva per la pubblicità CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede legale via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano, tel. 02 2584.6281
Vendite Estero: tel (+39) 02 2584.6354
rcspubblicita@rcs.it
www.rcspubblicita.it

Federazione Italiana Editori Giornali

Unione Stampa Periodica Italiana

ANTEPRIMA

Tutte le novità da non perdere

MOSTRE

MISTERI INESPLORATI

Preparatevi ad avvicinare l'insondabile e a mettere in discussione tutto quello che credete di conoscere. È l'invito della 23ª Esposizione Internazionale di Triennale Milano, dal titolo *Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries*, al via il 15 luglio. «Sarà uno spazio di riflessione sul tema dell'ignoto come occasione di indagine: dall'universo più lontano alla genetica, dal fondo degli oceani all'evoluzione della città», dice l'astrofisica Ersilia Vaudo, curatrice della mostra tematica. Ventidue le partecipazioni internazionali, con una forte presenza del continente africano, e allestimento firmato da Francis Kéré, premio Pritzker 2022. Fino all'11 dicembre. Nella foto di Vincent Fournier, *Mars Desert Research Station #11 [MDRS]*, 2008, courtesy l'artista. *Triennale Milano, viale Alemagna 6, Milano, tel. 0272434245*

TRIENNALE.ORG

MOSTRE

PENNELLATE DI MAGIA

C'è tempo fino al 26 settembre per visitare *Surrealismo e magia. La modernità incantata*. Il percorso espositivo spazia dalla pittura metafisica di Giorgio de Chirico a Max Ernst, fino ai temi delle forze cosmiche e della dimensione dell'invisibile, rappresentati nelle tele di Salvador Dalí, Óscar Domínguez, Wolfgang Paalen e Yves Tanguy. In foto, René Magritte, *Magia nera*. *Collezione Peggy Guggenheim, Palazzo Venier dei Leoni Dorsoduro 701, Venezia, tel. 0412405411*

GUGGENHEIM-VENICE.IT

DESIGN

IL TRIS DI STARCK

Se lo scorso autunno Dior ha invitato diciassette creativi a reinventare l'intramontabile Medallion Chair, icona della maison, quest'anno il protagonista è solo uno: Philippe Starck. In occasione della Design Week milanese, il designer francese (sotto, nel ritratto di Till Janz) ha presentato Miss Dior, modernissima interpretazione in alluminio della celebre seduta, declinata in tre versioni: con uno, due oppure senza braccioli. Preziose le finiture in oro, rame rosa e cromo nero lucido o satinato. In vendita online e in boutique. Foto Adrien Dirand.

DIOR.COM

SHOWROOM

GRAND OPENING

Apre i battenti nel cuore di Milano il primo flagship store italiano di Flexform. Uno scenografico spazio stile industrial con pareti antracite, flessibile e riconfigurabile, progettato da Antonio Citterio e Patricia Viel. Ottocento metri quadrati su due livelli, allestiti con materiali senza tempo come la pietra di Vicenza e impreziositi da un fondale retroilluminato con grafiche disegnate da Christoph Radl. «Il concept elaborato dagli architetti ci è parso perfetto per ricreare uno spazio display che inviti a una brand experience immersiva e autentica», ha dichiarato Pietro Galimberti, Presidente di Flexform. *Via Moscova 33, Milano, tel. 0284344865*

FLEXFORM.IT

ACCESSORI

FAI DA TE

Rimboccatevi le maniche e impugnate le forbici (virtuali). Sul sito f-cut.ch, potrete tagliare e cucire una borsa Freitag a vostro piacimento. Chi non riesce a trovare il modello desiderato tra i pezzi in catalogo, notoriamente realizzati dall'azienda svizzera con vecchi teloni di camion, avrà a disposizione un tavolo da lavoro online con taglierino e sagome digitali per realizzare la sua F712 Dragnet, da personalizzare scegliendo tra 50 varietà di pattern.

FREITAG.CH

ZOOM EXPERIENCE

TRA TERRA E MARE

Alla scoperta della tenuta agricola La Portofinese, che incomincia con un aperitivo all'Ü Caban e culmina nella visita personalizzata all'Eco-Farm sul Monte, all'ombra di uliveti e limonaie

TESTO — LUIGINA BOLIS
FOTO — STEFANIA GIORGI

Gli interni di Ü Caban, nuovo American bar affacciato sul molo Umberto di Portofino, ricordano quelli di un'imbarcazione (sopra). Il piccolo terrazzo a forma di chiglia domina la facciata (a sinistra)

«Non tutti sanno che Ü Caban in dialetto genovese è il nome di una specie di granchio». Portofinese doc da sei generazioni, l'imprenditore Mino Viacava parte dal nome per raccontare la sua ultima fatica: Ü Caban appunto, american bar fresco d'apertura con vista sul Molo Umberto, nella perla del Tigullio. Una vera e propria 'barca sulla terraferma', con tanto di facciata dominata da una chiglia bianca su cui è inciso il nome, come vuole la tradizione. «Abbiamo ristrutturato il locale pensandolo proprio come un'imbarcazione: pavimenti e tavolini in teak, poltroncine e panche rivestite di cuscini avorio a righe blu», spiega Viacava, che per questo piccolo gioiello aperto dalle 11 fino al tramonto – una quindicina i posti a sedere in tutto – ha voluto ricreare 'l'aperitivo del marinaio'. Chi ha la fortuna di sedersi qui al calar del sole, può gustare quei cibi preparati nell'ottocento dalle mogli per le lunghe traversate a vela dei naviganti: gallette, pomodori sotto sale, acciughe,

In alto, da sinistra in senso orario: l'imprenditore Mino Viacava, fondatore de La Portofinese; uno scorcio del Faro, raggiungibile solo a piedi: all'interno ospita un lounge bar affacciato sul Golfo del Tigullio; la tavolata panoramica pronta per accogliere gli ospiti in visita all'Eco-Farm; le conserve della Portofinese sono in vendita nell'azienda agricola e nello shop di Ü Caban

biscotti con l'origano. I sapori dimenticati tipici degli anni in cui si affrontava il mare senza comodità. Ma la storia non finisce a bordomare: nato nel 1951 nella mitica piazzetta, una quindicina di anni fa l'imprenditore decide di acquistare i terreni abbandonati negli Anni 40 all'interno dell'area protetta del Parco nazionale di Portofino, per coltivarli come facevano i suoi antenati. La società agricola La Portofinese – un progetto all'insegna della sostenibilità, dalle colture organiche all'utilizzo di mini-turbine eoliche e di pannelli solari fotovoltaici – è nata così. «Volevo restituire un po' di amore e bellezza alla mia terra. Poi però la cosa ci ha preso la mano, e da un semplice campo coltivato è nata una realtà che oggi dà lavoro a una trentina di persone», racconta Viacava. Salendo dal centro per una decina di minuti, seguendo il sentiero per San Fruttuoso si arriva all'Eco-Farm, arroccata sopra Cala degli Inglesi. Qui crescono le uve di Vermentino con cui si fanno circa 2.000 bottiglie l'anno, ci sono uliveti, limoneti e luppoleti, senza dimenticare un apiario per la produzione di miele di castagno e millefiori. L'antico essiccatoio ristrutturato, poi, ospita l'Osteria dei Coppelli, che prende il nome della sorgente sulle alture del vigneto: la filosofia è assolutamente *one table only*, dedicata a chi vuole vivere un'esperienza tagliata su misura. Basta chiamare e l'intera Portofinese sarà tutta dedicata a voi, per pranzo o cena, che siate in due fino a un massimo di venti persone. Va da sé che tutti i frutti della Portofinese, dal miele al Vermentino, si possono acquistare sia in loco che nello shop di Ü Caban.

LAPORTOFINESE.IT

SHOWROOM

LA TELA DEL RAGNO

«Abbiamo giocato con il tema della ragnatela come un filo conduttore tra passato, presente e futuro, per riscoprire la storia del marchio», spiega Benedetta Tagliabue (studio EMBT), autrice del nuovo flagship store milanese di Ceramiche Ragno. Lo spazio di 400 mq in zona Porta Nuova è stato interpretato dall'architetta come un caleidoscopio di colori, texture e disegni che raccontano le potenzialità espressive della ceramica. Inedita la modalità espositiva: una promenade scandita da grandi strutture lignee usate come display e da pavimenti-mosaico. Nella sala riunioni, un omaggio alla pittura metafisica di De Chirico realizzato con la collezione Storie. Foto Tiziano Sartorio. *Ceramiche Ragno, via Marco Polo 9, Milano, tel. 0235967200*

RAGNO.IT

MOSTRE

GABRIELLA AL VOLANTE

Bella e carismatica, negli Anni 80 Gabriella Crespi sfrecciava sulla sua station wagon Ford sempre carica di progetti, modelli, campioni e prototipi da presentare ai fidati artigiani. Amatissima dal jet-set internazionale e dall'aristocrazia, ha disegnato oltre duemila oggetti d'arredo: dai celebri tavoli metamorfici agli arredi in bambù fino ai complementi decorativi a tema naturalistico. In occasione del centenario della sua nascita, l'archivio Crespi ha donato al MAUTO – Museo Nazionale dell'Automobile di Torino – proprio quella vecchia station wagon: è nata così il *Lusso nel bagagliaio. Gabriella Crespi al volante tra arte e design*. L'installazione mette in mostra le opere intorno alla vettura, corredate da una ricca galleria fotografica. Fino al 25 settembre. Foto Oliviero Toscani. *MAUTO, corso Unità d'Italia 40, Torino, tel. 011677666*

MUSEOAUTO.COM

EVENTI

VISTA FARAGLIONI

Nomad, la fiera del design da collezione ideata da Giorgio Pace e Nicolas Bellavance-Lecompte che ogni anno migra in una nuova destinazione, approda a Capri. Sarà la Certosa di San Giacomo, monumentale monastero del XIV secolo con chiostri e giardini affacciati sui Faraglioni, a ospitare dal 6 al 10 luglio circa trenta gallerie internazionali che esporranno altrettanti progetti speciali in bilico tra arte e design. A pochi passi dalla famosa piazzetta. *Certosa di San Giacomo, via Certosa 10, Capri*

NOMAD-CIRCLE.COM

MOSTRE

LA PAROLA AL COLORE

«I colori rendono visibile ciò che la persona sta cercando di dire, ma in silenzio», diceva Etel Adnan, poetessa, saggista e artista visiva libanese-americana. Fino al 4 settembre, il Museo van Gogh le dedica *Colour as Language*: in mostra 78 dipinti che esplorano tutte le potenzialità espressive della tavolozza, accostati per l'occasione a una decina di opere di Vincent van Gogh, assoluta fonte di ispirazione per Adnan. In foto, Etel Adnan, *Satellites 12*, 2020 © The Estate of Etel Adnan, ProWinko ProArt Collection. *Museo Van Gogh, Museumplein 6, Amsterdam, tel. +31/205705200*

VANGOGHMUSEUM.NL

INDIRIZZI

FUORI ROTTA

Inaugura a Santorini il Noūs Hotel, un piccolo gioiello affacciato sull'Egeo progettato dagli ateniesi Divercity Architects in collaborazione con MPlusM. Le 121 camere – la maggior parte con piscina e giardino privati – sono arredate con un equilibrato mix di artigianato locale e pezzi di design firmati da Doshi Levien, Konstantin Grcic e Faye Toogood. L'offerta wellness è all'altezza della situazione: corsi di yoga da fare al tramonto, Jacuzzi panoramiche e un vitamin bar per il detox dagli stravizi. *Noūs, Eparchiaki Odos Firon-Ormou Perissis, Mesariá Santorini, tel. +30/2103273200*

DESIGNHOTELS.COM

ZOOM WALLPAPER

QUESTO NON È UN QUADRO

Da Patrick Tuttofuoco a Francesco Simeti, sette artisti contemporanei firmano una collezione di carte da parati per Wall&decò. Come opere d'arte in galleria

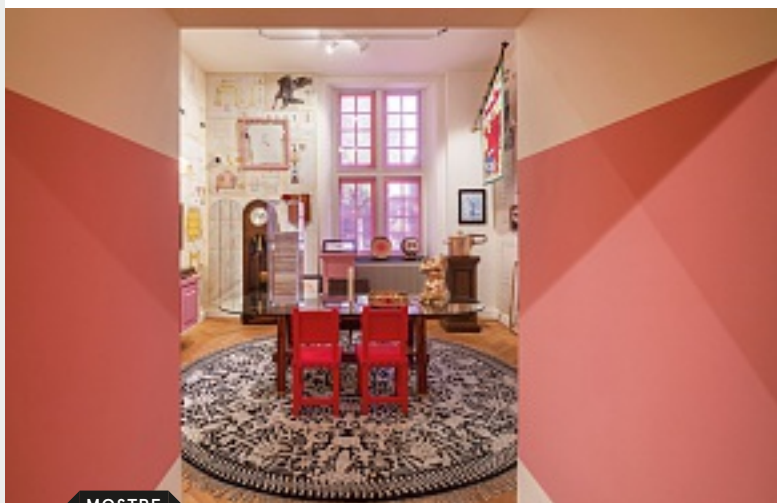
TESTO — MICHELE FALCONE

Con il wallpaper *Within Without* Patrick Tuttofuoco ha messo in scena un gioco di contrapposizioni tra ciò che è infinitamente lontano da noi e ciò che ci è vicino. E ha scelto Marte come sfondo dei gioielli realizzati dalla nonna, infilatrice di perle nella Milano dei primi 900. Un pugno di fili d'oro e pietre levigate dal tempo che simboleggiano il calore della famiglia. Foto Silvia Rivoltella

Lo sguardo attento per capirne stile, tecnica e significato. Sembra di stare davanti a un quadro alla ricerca anche dei più piccoli dettagli. Ecco la collezione di carta da parati CARTEditon di Wall&decò firmata da sette artisti internazionali in collaborazione con AtemporaryStudio: «In un periodo in cui la casa è stata per lungo tempo il riferimento unico delle nostre giornate, la sperimentazione degli artisti apre a nuove possibilità di coabitazione con l'opera. Per un arricchimento della vita nelle sue manifestazioni più semplici, intime e domestiche», spiega la curatrice Giovanna Felluga. Nessun secchio di vernice, niente pennelli. Le pareti bianche vengono spazzate via da wallpaper d'autore che rivestono le superfici e decorano lo spazio. Fabrice Hyber, il collettivo LABINAC, Liliana Moro, Riccardo Previdi, Francesco Simeti, Donatella Spaziani e Patrick Tuttofuoco portano la loro immaginazione nelle nostre stanze, dal living alla camera da letto: paesaggi astratti, foliage oversize, stormi di uccelli, gatti neri e orsacchiotti di peluche. Alcuni disegni sono stati realizzati site specific qualche anno fa per Casa Trentini, un concept di ospitalità a Trento, e adesso sono pronti per la produzione in serie e numerata. Tra questi, il giardino fantastico

In alto, da sinistra in senso orario: Francesco Simeti (Palermo, 1968) vive a New York. Ha realizzato installazioni per le metropolitane di Brooklyn, Chicago e Los Angeles. Foto Dario Lasagni. Il suo wallpaper *Now what?* raffigura un giardino fantastico che nasconde occhi preoccupati di animali. I gatti di benvenuto della tradizione giapponese *Maneki Neko* di Riccardo Previdi. Patchwork foliage *1:5* di Donatella Spaziani. Foto Silvia Rivoltella

Now what? di Simeti e i ricordi di famiglia *Within Without* di Tuttofuoco. Il primo nasconde dietro piante e fiori gli occhi preoccupati del mondo animale, impaurito dal comportamento dell'uomo nei confronti della natura: «Mi ha interessato molto il fatto che il progetto, grazie a questa collaborazione, potesse prendere una sua strada autonoma e diventare disponibile ad un pubblico più ampio, aspetto che trovo particolarmente importante e democratico», sottolinea Simeti. Il secondo ha invece messo in scena un gioco di contrapposizioni tra ciò che è infinitamente lontano da noi e ciò che ci è vicino. E ha scelto Marte come sfondo dei gioielli realizzati dalla nonna, infilatrice di perle nella Milano dei primi 900: «Sono convinto che l'arte abbia la capacità di rivoluzionare la visione del mondo, e di conseguenza arrivare a trasformarlo. Vivere accanto all'arte diventa quindi un processo di rigenerazione vitale», aggiunge Tuttofuoco. L'intera serie CARTEditon, stampata in digitale e realizzata in tessuto non tessuto (TNT) ecologico nel formato 5,40 x 3,60 metri, è destinata ad ampliarsi di anno in anno. Come una collezione di opere d'arte in galleria.

WALLANDDECO.COM

MOSTRE

GOLDEN BOY

Uno scintillante volume dorato animato da schermi video e aperture ispirate all'architettura vernacolare. Non passa di certo inosservato l'intervento del designer Maurice Mentjens per l'ampliamento del Museum W di Weert, borgo medievale a pochi chilometri a sud di Eindhoven, nei Paesi Bassi. A inaugurare il nuovo corso, la mostra *Forever Endeavour* di Job Smeets che, dopo vent'anni di successi internazionali, torna a esporre nella sua città natale. Il designer a capo di Studio Job ha pensato a un'installazione che invade tutte le sale del piano terra con le sue creazioni fantasiose e dissacranti: «Tra strumenti delle fattorie e oggetti carnevaleschi, ho riscoperto le origini del mio lavoro. Ora ho l'opportunità di mostrare quanto sono cresciuto». Fino al 2 ottobre. Foto Arjen Schmitz.

Museum W, Meikoel 2, Weert, tel. +31/495531920

MUSEUMW.NL STUDIO-JOB.COM

ACCESSORI

100% DESIGN

Flessibili, funzionali e resistenti, le nuove tote bag Dazzle di Issey Miyake sono dei veri e propri oggetti di design da indossare. Evoluzione del mitico modello Bao Bao, sono realizzate con stampaggio a iniezione a partire da un unico pezzo di materiale monocronico. In tre colori – verde, arancio e grigio – resi ultrachic dall'effetto traslucido.

ISSEYMIYAKE.COM

HI-TECH

VENTIMILA CENE SOTTO I MARI

Senza le pinne, il fucile e gli occhiali, ma con un abito da sera a 200 metri di profondità. La società olandese U-Boat Worx ha progettato un sottomarino per far festa sott'acqua. Under Water Entertainment Platform è uno spazio multifunzionale dove organizzare eventi privati che, in base alle necessità, può essere trasformato in ristorante, palestra o casinò. Con una superficie di 500 mq, il sommergibile può navigare per un giorno intero in fondo al mare grazie a una potente batteria ed è dotato di quattordici oblò che permettono di ammirare le meraviglie dei fondali.

UBOATWORX.COM

DESIGN

URAGANO SUNNEI

Loris Messina e Simone Rizzo, fondatori del marchio Sunnei, sono irrefrenabili. Innanzitutto il loro prêt-à-porter fresco e colorato che attinge allo streetwear, poi una radio, una casa discografica e un progetto editoriale. Ora anche una linea di tableware disegnata insieme a Bloc Studios, completata da tavolo e sgabelli in marmo decorati da intarsi gialli, naturalmente alla loro maniera. Un esempio? L'idea di delineare sul piano le sagome di uno smartphone. Un tabù che diventa decorazione. In vendita online. Foto Nicolò Panzeri.

SUNNEI.IT

BLOC-STUDIOS.COM

Poltrone **Mimosa** | Divano e tavolino **SanMarino** | Tavolino **Ambrogino** | Tavolo-lampada **Lucignolo** | Madia **Hug** | Tavolo **Nimbo**

PRESOTTO

SULL'ONDA

Design, suggerimenti d'arredo, stili di vita, nuovi indirizzi

Il salotto in spiaggia. In&outdoor senza confini, tra pattern di ceramica smaltata e colori sorbetto (1). SLG ovvero Studio Luca Guadagnino, il regista che è anche designer: «Ho voluto trasmettere una prospettiva personale sull'abitare. Il ponte che lega il me cineasta e il me progettista è la storia che racconto» (2). Dodici sculture monumentali e post-apocalittiche, tra cui *Lodestar* di Randy Polumbo, allestite nella storica residenza dei duchi Cavendish nel Derbyshire: «Può sembrare alieno ma è la prova che non ci sono limiti agli orizzonti creativi». Tra le mete dell'estate abbiamo scelto le più cool, da New York al Resegone (3)

1

3

2

Cinque gli ettari di prato e seicento i metri quadrati della casa distribuiti su due livelli. La proprietà, con dépendance e piscina, si trova nella valle del Ceno, in provincia di Parma

Marc Sadler

LA CITTÀ PUÒ ATTENDERE

CIRCONDATO DA MONTAGNE E FIUMI, INSIEME ALLA SUA FAMIGLIA. LONTANO – MA NON TROPPO – DALLA GIUNGLA URBANA DI MILANO. IL QUATTRO VOLTE COMPASSO D'ORO CERCA LA PACE IN QUESTO RIFUGIO DI CAMPAGNA DOVE TUTTO SEMBRA ESSERE PENSATO PER RALLENTARE IL PASSO

TESTO — MICHELE FALCONE
FOTO — STEFANIA GIORGI

«Una volta abbiamo trovato una grossa puzzola nella nostra piscina vuota, non riusciva ad uscire e l'abbiamo aiutata a mettersi in salvo». Succede in campagna. Lo sa bene il designer Marc Sadler, che appena può si rifugia con la moglie Paola, i figli Eva-Marie e Teo, nella valle del Ceno in provincia di Parma, distante – ma non troppo – da Milano, dove vive e lavora tutto l'anno: «Ci spostiamo soprattutto nei weekend, sia d'estate sia d'inverno, e nel mese di agosto, se vogliamo evitare luoghi troppo affollati. Quando il soggiorno fuoriporta dura di più, portiamo con noi anche la gatta Moussette». Per dimenticare in fretta la giungla urbana con i suoi grattacieli di acciaio e vetro, basta guardarsi intorno: i monti Dosso e Barigazzo di oltre 1.200 metri di altitudine, il fiume Ceno lungo 63 chilometri, i boschi di lecci e di castagno, le volpi e i caprioli. La natura da queste parti è incontaminata, si incrociano spesso animali: «Ma sono paurosi e scappano non appena avvertono la presenza umana. La valle è preservata, ha pochissimi stabilimenti industriali, nonostante si abbia l'impressione di totale isolamento

Il living è caratterizzato da un soffitto di legno alto 8 metri con capriate a vista. Un mobile bifacciale divide il living dalla zona pranzo. Sospensione realizzata con prototipi di luci disegnate per Foscarini. Le quattordici sedie, tutte diverse, sono di Drucker, azienda francese che da più di cento anni produce le tipiche sedute intrecciate dei bistrot parigini. Il pavimento di tutta la casa è lastricato con pietre di una cava locale, senza soluzione di continuità fra interno ed esterno

«LA CASA NON È STATA ARREDATA *D'EMBLÉE*, MA GIORNO DOPO GIORNO, CON COSE CHE VOLEVAMO AVERE INTORNO A NOI. È IL RISULTATO DI TANTI TRASLOCHI E DI TANTE VITE PRECEDENTI»

essendo circondati dal verde a 360 gradi è relativamente vicina al paese, il comune di Varsi dista un paio di chilometri». La proprietà è stata acquistata nel 2003, cinque gli ettari di prato e seicento i metri quadrati della casa distribuiti su due livelli. Il corpo principale è una costruzione di pietra, l'ampliamento è stato realizzato in metallo e legno dipinto di rosso vino. Sotto il lungo tetto si nascondono un living con capriate leonardesche, camino e grandi vetrate con affaccio sul giardino. Poi una cucina, quattro camere da letto e altrettanti bagni, un soppalco con pianoforte, biliardo e area cinema. In tutta l'abitazione, il pavimento è in lastricato senza soluzione di continuità fra interno ed esterno. Passo dopo passo, pietra su pietra, si arriva fino alla stalla del 600 riconvertita in una dépendance che ospita la zona notte, servizi e un atelier dove Marc è solito dipingere quando non fa bricolage nel vecchio garage. La casetta blu sull'albero, che sembra uscita da una fiaba dei fratelli Grimm, l'ha costruita lui: «Per e con mio figlio Teo quando era ancora bambino». Tutto sembra essere pensato per rallentare il passo e recuperare il senso del tempo. Anche gli interni. Sparsi qua e là, una serie di oggetti personali, ricordi di viaggio, di infanzia e giovinezza: «Non è stata arredata *d'emblée*. È il risultato di tanti traslochi e di tante vite precedenti che convivono in una sorta di strana armonia, perché non c'è uno stile ben definito». Nato nel 1946 a Innsbruck, un passato tra Francia e Stati Uniti, il quattro volte Compasso d'Oro ADI è stabilmente in Italia da più di vent'anni. Nella sua lunga carriera ha progettato di tutto, anche scarponi da sci, radiatori e banchi frigo per il gelato. Il suo primo disegno a 7 anni. Partecipò e vinse il concorso Caran d'Ache, il premio era una meravigliosa scatola di matite colorate. L'ultimo è recentissimo, un sistema di divani per un brand storico che verrà rilanciato a settembre: «Paola è la general manager dello studio, quella che fa funzionare tutto al meglio. Spesso i nostri incontri-scontri generano la migliore sintesi decisionale. E forse, proprio perché lavoriamo in questo settore, per la nostra casa rifuggiamo il design in senso stretto». Tra le mura domestiche

ci sono pochi, pochissimi arredi. Alcuni portano la sua firma, dai divani di fronte al camino al mobile bifacciale nel soggiorno. Pezzi unici, di serie o su disegno affidati alle mani del falegname-artista locale Gian Paolo Lari. Le sedie le ha scelte sua moglie, sono quattordici diverse una dall'altra, rimanenze di produzioni della maison francese Drucker che da più di cento anni fornisce le tipiche sedute intrecciate dei bistrot parigini. Sono tutte intorno al lungo tavolo da pranzo che ha disegnato lui, come la lampada creata unendo i prototipi disegnati per Foscarini con cui collabora da tempo. Spazio, scelte e dimensioni lasciano intuire che questa casa si presta facilmente alla convivialità: «Possiamo ospitare molte persone, si cucina tutti insieme e si brinda all'amicizia, certamente non con acqua. Ma è anche un luogo di pace dove ciascuno fa quel che vuole per rilassarsi. Essendo molto grande comporta un sacco di cose da fare, e si lavora sempre molto. Spesso alla fine del week end si parte più stanchi di quando si è arrivati». L

MARCSADLER.IT

Eva-Marie Sadler sale la scala che conduce alle quattro camere da letto e al soppalco con pianoforte, biliardo e area cinema. La stanza padronale con una nicchia dipinta color blu notte, in contrasto con la pietra naturale del pavimento e la testata in legno (sotto). Nella dépendance, l'atelier con tavolozza e pennelli dove Marc è solito dipingere quando non fa bricolage in garage (nella pagina accanto)

Nato nel 1946 a Innsbruck, Marc Sadler ha abitato in Francia e negli Stati Uniti, da più di vent'anni vive stabilmente in Italia. Nella sua lunga carriera ha progettato di tutto, dalle lampade agli scarponi da sci, dai radiatori ai banchi frigo per il gelato. Foto agenzia Living Inside

Trekking, motori e tortelli. Nella valle del Ceno con Marc Sadler

La valle del Ceno è parte della cosiddetta Motor Valley, distretto industriale e culturale dell'Emilia Romagna che racchiude un universo di eccellenze motoristiche come nessun altro luogo al mondo. L'**Autodromo internazionale di Varano**, palestra per molti piloti e teatro di numerose competizioni, ospita dagli anni Novanta il Centro Internazionale di Guida Sicura. *Strada per Fosio 1, Varano de' Melegari (Pr), tel. 05255511*

AUTODROMOVARANO.IT

Dallara Academy è un museo polifunzionale. Al suo interno, un'esposizione di auto storiche e laboratori didattici per la sperimentazione dell'aerodinamica con particolare applicazione al mondo dei veicoli. È anche la sede del corso di laurea magistrale in Racing Car Design della Muner, Motorvehicle University of Emilia-Romagna. *Via Provinciale 33A, Varano de' Melegari (Pr), tel. 05251982980*

DALLARA.IT

Conosciuto come Castello dei Landi, il **Castello di Bardi** risale all'anno 898. Posto al centro della valle del Ceno, l'edificio sovrasta il punto in cui il torrente Noveglia confluisce nel Ceno. Oltre a visite guidate, anche notturne, si organizzano eventi come la Tenzone, fedele riproduzione di duelli fra cavalieri medioevali.
Piazza Castello 1, Bardi (Pr), tel. 0525733021

CASTELLODIBARDI.INFO

Fin dal 1974, il primo fine settimana di agosto si svolge sulle rive del fiume Ceno la **mostra del cavallo Bardigiano,** razza di pony per passeggiate e equiturismo. Circa 200 esemplari si esibiscono in svariate performance, come monta classica, da lavoro, western, per aggiudicarsi il titolo di Campione nazionale.
Lago Monti, Bardi (Pr)

ANAREAI.IT

Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, nei borghi e nel Castello di Varano de' Melegari si svolge la **fiera agricola della valle del Ceno**. In programma, cibo, mostre e sfide curiose, come quella fra i casari della vallata che trasportano per un percorso predefinito una forma di parmigiano reggiano.
Nello stesso periodo si svolge il durissimo **triathlon del boscaiolo**, una gara di abilità nel taglio manuale di alberi e tronchi. *Varano de' Melegari (Pr)*
L'associazione **Trekking Taro Ceno**, organizza escursioni e visite guidate nelle due vallate della provincia di Parma e non solo.
Per prenotazioni: info@trekkingtaroceno.it

TREKKINGTAROCENO.IT

I migliori tortelli del parmense. Nell'antico borgo medioevale di Viazzano, nella valle del Ceno, a poca distanza dal casello autostradale di Fornovo di Taro, si trova L'**Osteria delle Vigne**. Ambiente accogliente e familiare, cucina semplice e genuina. *Via Roma 4, Varano de' Melegari (Pr), tel. 0525404328*

Il piccolo terrazzo dell'appartamento ischitano progettato dall'architetto Pasquale Bianchini. Divanetto e coffee table su disegno. Sopra, vassoio JM14 T di Jasper Morrison per Alessi e brocca Mustard Yellow di Falcon Enamelware

Ischia

ONDA OPTICAL

UN RIFUGIO ESTIVO FUORI DAGLI SCHEMI SULL'ISOLA FLEGREA. TRA CERAMICHE VIETRESI TRASFORMATE IN SEGNI GRAFICI, MOBILI EFFETTO INSTALLAZIONE E COLORI ALLA MONDRIAN

TESTO — MARA BOTTINI
FOTO — FILIPPO BAMBERGHI

Un rifugio estivo a Ischia fuori dai soliti schemi. Leitmotiv: i grafismi dei pavimenti, un'onda optical di ceramiche vietresi in bianco e blu che invade ogni spazio con righe e zig zag. A sparigliare le carte è l'architetto Pasquale Bianchini, quarantanove anni, lucano con base a Napoli: «Reinterpreto lo stile mediterraneo a modo mio e senza cliché. Qui il *genius loci* c'è ma non si vede. Le tecniche costruttive, i materiali e le tonalità solari sono quelle tradizionali dell'isola. Il linguaggio invece prende spunto dalle lezioni dei grandi maestri dell'arte e del design». Ispirazioni: l'ironico massimalismo di Memphis, i colori primari di Piet Mondrian, le superfici a strisce di Daniel Buren, le ceramiche decorative di Gio Ponti per il vicino Hotel Parco dei Principi a Sorrento, mescolate e remixate in una felice ridondanza di segni e cromie. «L'appartamento progettato per una coppia di imprenditori napoletani è a Ischia Porto, in un palazzetto di inizio 900 affacciato sullo storico corso Vittoria Colonna». La via dello struscio, del Castello Aragonese, della movida ischitana. «Ho evitato l'effetto caratteristico a tutti i costi. I lavori di consolidamento delle mura hanno spazzato via ogni traccia di antico, quindi ho progettato ex novo un luogo gioioso e contemporaneo». Nell'immaginario di

Il living con il divano Nubes di Studio Viganò per Twils si apre sull'ambiente successivo con sala da pranzo e cucina. Sullo sfondo, lampada da terra Neo di Bernhard Osann per Nemo e poltrona Mariposa del duo Barber & Osgerby per Vitra. La madia in legno plissettato su disegno è di Bianchini. Sopra, Swirl Medium Vase di Tom Dixon. A parete, quadro *Out Of Stock*, di Paolo Gonzato, 2013 (a sinistra). Il corridoio porta alla zona notte e al patio con la dépendance. A parete, Applique de Marseille di Le Corbusier, 1949, edita da Nemo (sotto)

Bianchini la 'mediterraneità' è astratta e geometrica. E se le classiche piastrelle vietresi si traducono in opere site specific, la palette di gialli, rossi e blu ha una valore architettonico più che decorativo, visto che definisce i passaggi dei tre ambienti in successione. «Il progetto riprende la spazialità delle gallerie d'arte, si articola in tre white box pensate come tele da riempire di elementi grafici e forme precise. Dove arredi e volumi danno vita

L'ingresso affacciato sul corso Vittoria Colonna, conserva gli stucchi inizio 900 (in questa foto). Intorno al tavolo Frame di Salvatore Indriolo per Fantin, sedie Serie 7 di Arne Jacobsen, Fritz Hansen. Sospensione Arrangements Round Large di Michael Anastassiades per Flos. Sulla destra, la cucina laccata di Franco Driusso per Arrital, customizzata dall'architetto Bianchini. La scala porta al soppalco con la stanza per gli ospiti schermata da un parapetto in vetro retrolaccato giallo (nella pagina accanto)

L'architetto Pasquale Bianchini, 49 anni, autore del progetto di restyling della casa a Ischia Porto (sopra). La camera è arredata con il letto sospeso Fluttua di Lago e una essenziale cabina armadio su misura (a sinistra)

a piccole installazioni domestiche. L'ultima 'scatola', poi, si apre sul patio e si collega alla dépendance». Non è un museo, ma le stanze disegnate al millimetro e gli studiati scorci prospettici rafforzano il rigore. Si percepisce anche un tocco teatrale, con i pavimenti nel ruolo di protagonisti, i colori come fondale e gli oggetti che sembrano comprimari calibrati per stupire («Inserisco sempre un elemento spiazzante, quasi fuori posto, che rompe schemi e nuances»). L'effetto scenico inizia dalla scalinata d'ingresso con vista sul corso, lastricata di maioliche a spina di pesce che spiccano con l'evidenza di una segnaletica stradale, continua nelle geometrie del cortile e arriva alla prima white box del living. Rigorosamente in bianco e blu, la sala ha il suo *coup de théâtre* nel gioco multipattern dei pavimenti a righe riprese dagli intonaci. La successione di stanze a cannocchiale messa a punto da Bianchini permette di vedere la cucina stando tranquillamente seduti sul divano. Lo sfondo è minimale: tavolo bianco, sedie nere di Arne Jacobsen, sospensione dorata di Michael Anastassiades. Più inaspettata la quinta di vetro laccato giallo, tesa come una vela sopra la zona pranzo a nascondere la camera degli ospiti soppalcata. Il lungo corridoio in rosso corallo porta alla terza 'scatola' che contiene l'ambiente notte. Affacciata sul patio panoramico, la camera dei proprietari è arredata come la cuccetta di un panfilo. Letto sospeso e comodini in ottone lucido riportano subito alle atmosfere nautiche degli yacht attraccati giù al porto. «Il mio mix and match mescola in libertà pattern, colori, stili e arredi carichi di personalità. Sono pochi, essenziali, misurati, ma riempiono lo spazio in tutta la loro potenza espressiva». L

PASQUALEBIANCHINI.COM

Bonnie - divano | *sofa*
Loop, Lift - tavolini | *coffee tables*

Vai su **bontempi.it**
e configura i tuoi prodotti

BONTEMPI
CASA

Luca Guadagnino

IL REGISTA DESIGNER

LA SUA INSTALLAZIONE *BY THE FIRE* COMPRENDE TAVOLINI, TAPPETI, APPLIQUE E DUE CAMINI: «SEDERE ACCANTO AL FUOCO È ANTISTORICO, MI PIACE». L'ESTETICA LIBERA DI SLG: «QUELLO CHE VALE È LA STORIA CHE RACCONTI»

TESTO — FRANCESCA ESPOSITO

Il regista Luca Guadagnino ha debuttato nel mondo dell'interior design nel 2016. Durante l'ultima Design Week milanese ha presentato una linea di arredi di matrice artigianale sotto la sigla SLG, Studio Luca Guadagnino. Foto Giulio Ghirardi

Più di una ventina di anni fa, per un lungo mese, Luca Guadagnino si è aggirato con telecamera alla mano per le botteghe storiche della Brianza. «Stavo lavorando a un documentario per un'azienda specializzata in mobili in stile, lussuosi e costosi, che avevano la stessa tecnica artigianale di quelli del Settecento», racconta, mattiniero e puntuale, il regista in collegamento da Boston, dove sta girando il nuovo film con Zendaya. «Ho osservato le pratiche per creare l'intarsio, studiato l'impiallacciatura. Ho visto da vicino come forgiare il metallo e creare le dorature. Ricordo ancora l'epifania di questi artigiani lavorare senza alcun automatismo. Ogni volta, per loro, era come fosse la prima. Non c'era un pensiero automatico, ma artigianale. Quasi una forma di relazione». L'occasione per questo amarcord transoceanico è il debutto pubblico dello Studio Luca Guadagnino, nato in realtà a Milano nel 2016. Sei anni dopo, in una città euforica da Fuorisalone, all'ingresso dell'installazione presentata nello Spazio RT, campeggia la sigla SLG al neon. «Con gli architetti con cui lavoro abbiamo voluto trasmettere

By the fire, l'installazione dello Studio Luca Guadagnino presso lo Spazio RT a Milano durante il Salone del Mobile. Camino in ceramica, manifattura Nymphenburg Porcelain di Monaco di Baviera; appliques Frenesi per FontanaArte; boiserie di quercia e coffee table in travertino rosso dell'Iran prodotti da Spazio RT; tappeto in lana e seta con disegno di Nigel Peake, realizzato da La Manufacture Cogolin. Tutto design Studio Luca Guadagnino. Poltrona e puf Digamma di Ignazio Gardella per Gavina, 1957. Foto Giulio Ghirardi (sotto). Uno scorcio della residenza sul lago di Como dell'imprenditore Federico Marchetti, fondatore di Yoox Net-A-Porter Group. Il progetto ha segnato l'esordio dello Studio Luca Guadagnino nel mondo degli interiors. Foto Henry Bourne (nella pagina accanto)

un'idea personale dell' abitare», spiega. L'esposizione *By the fire*, dal titolo mitologico – ma anche ironico, ci tiene a precisare – comprende pezzi unici e senza tempo: tavolini da caffè, pannelli in legno prodotti da Spazio RT, tappetti realizzati da La Manufacture Cogolin, appliques in vetro di FontanaArte, luci tecniche di DeltaLight, fiori scultorei in ceramica di Francesco Simeti, una selezione di mobili vintage. E due camini, uno in ceppo di Gré e l'altro in ceramica fluo. «Sedere accanto al fuoco è una pratica per chi ha molto tempo e spazio, è una delle forme più estreme di rarefazione. È antistorico, mi piace. Se viviamo rispetto all'attualità siamo paralizzati». E aggiunge: «L'idea è fare qualcosa di unico. Quello che conta, e forse l'unico ponte tra il me regista cineasta e il me interior designer e architetto – precisa mimando con le dita le virgolette – è sempre la storia che racconti». Come la dimora privata sul Lago di Como dell'imprenditore Federico Marchetti, battesimo

«TUTTO CREA L'ESTETICA, UN MUSCOLO CHE VA ALLENATO E TENUTO COSTANTEMENTE SOTTO STRESS, SEMPRE MESSO ALLA PROVA»

Il set principale del film *Suspiria* del 2018 è il Grand Hotel Campo dei Fiori, architettura Liberty del Sommaruga in provincia di Varese, chiusa dagli Anni 60. Foto Mikael Olsson (sopra, a sinistra). La scenografia per la sfilata Fendi Haute Couture 2021/2022. Foto Giulio Ghirardi (sopra, a destra). Ispirazione parigina per la boutique Redemption di New York con un'installazione luminosa a soffitto e tappeti grafici su disegno. Foto Giulio Ghirardi (nella pagina accanto)

professionale del Guadagnino progettista, finita poi in copertina su *T - The New York Times Style Magazine*. Poi i negozi Aesop a Roma e a Londra, lo store di Redemption a New York, alcuni progetti specifici come l'ideazione della sfilata Fendi o l'amaca presentata alla fiera Nomad Venezia in collaborazione con l'azienda di tessuti e carta da parati Dedar, riferimento anche per le scenografie e gli allestimenti di *A Bigger Splash*, il Premio Oscar *Chiamami col tuo nome* e *Suspiria*. «La mia personale idea di abitare è basata sulla luminosità naturale. Il mio istinto va verso grandi spazi e molta luce. Questo si somma ad un'altra caratteristica che mi corrisponde: la comodità». Per i suoi lavori, oltre al suo team di architetti 'molto preziosi', Luca Guadagnino attinge da mondi differenti e ama gli innesti: il graphic designer Nigel Peake, con cui ha lavorato sia su una serie di tappeti floreali sia ai titoli della serie televisiva HBO *We Are Who We Are*, l'artista e compagno di infanzia

Il set del film *Chiamami col tuo nome* (vincitore del Premio Oscar per la miglior sceneggiatura non originale) girato a Crema. Nella nicchia tra le librerie, il tessuto Dalie Papaveri Tulipani di Dedar. Foto Giulio Ghirardi

Francesco Simeti, il designer francese Pierre Marie Agin, ma anche Pier Paolo Pasolini, l'Art Déco e la controcultura londinese, Carlo Scarpa e i Rolling Stone. «L'importante è essere aperti a una forma di contaminazione del pensiero. Maturare una capacità di dialettica e di ascolto. Mi piace l'idea di unire o trovare le contraddizioni in me stesso, nelle persone con cui lavoro e che incontro. Tutto crea l'estetica, un muscolo che va allenato e tenuto costantemente sotto stress, sempre messo alla prova. Ci sono certi amori, ad esempio, che vengono dimenticati e che poi magari incontrandoli vanno ripensati in un'altra chiave». La bellezza si può progettare? «È come il giardinaggio, pratica millenaria con una storia ben più lunga del design. La natura, indifferente a tutto, si piega, si affoga, si riduce e si trasforma in qualcosa che produce una forma di controllo. Ma anche una forma di bellezza per l'occhio che abita quel giardino». L

Tipi da spiaggia

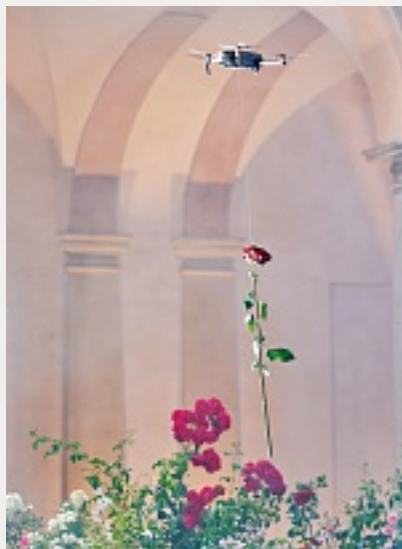
STYLING DARIA PANDOLFI
FOTO OMAR SARTOR

Divani soft, sedute intrecciate, tavolini-scultura e lanterne ricaricabili sono protagonisti del comfort en plein air. Ecco una serie di oasi relax su tappeti di smalto a due passi dal mare

Tenda ReLife in nylon rigenerato Econyl® riciclabile con struttura in metallo, Medit. **Lampada da terra** Captain Flint versione outdoor in acciaio verniciato e base in pietra, design Michael Anastassiades per Flos. **Divano** Pablo outdoor con struttura in teak, design Vincent Van Duysen per B&B Italia. **Cuscino** ricamato di Lindell&Co. **Tavolino** Tottori in legno laccato, Kateryna Sokolova per Driade. **Altalena** Lisa Swing in acciaio e corda nautica intrecciata con cuscini rivestiti in tessuto, Marcello Ziliani per S.cab. **Sedia** sdraio Deck Chair in teak, design Børge Mogensen, Carl Hansen & Søn. **Borsa** Frayed Bucket in rafia e calfskin, Loewe. **Piastrelle** Pixel41 in porcellanato smaltato di 41zero42

Lampada da terra Ettorino Big in metallo, ottone e alluminio, Catellani&Smith. **Sedia** impilabile Tipa in tecnopolimero con cuscino sfoderabile, Arter&Citton, Pointhouse. **Tavolo** Plein Air in alluminio con piano in gres, design Michael Anastassiades per Roda. **Vaso** Proiezione in acciaio inox di Andrea Grecucci, Vaspaar, **alzata** in legno di H&M, come la **ciotola** in ceramica e l'**alzata** in metallo nella libreria. **Sgabello** Bureaurama in alluminio verniciato, design Jerszy Seymour per Magis. **Sedia** Tondina Slim in acciaio e polipropilene, Favaretto&Partners per Infiniti. **Libreria** Jazz in pressofusione di alluminio e piani in legno, design Giuseppe Bavuso per Lapalma. **Poltrona** Terra con imbottitura di perle di polistirolo rigenerate e rivestimento in pelle, Marcantonio per Natuzzi. **Lampada** Tribal Small in alluminio e corda sintetica, Ludovica + Roberto Palomba per Talenti. **Piastrelle** Scenario Tappeto in gres porcellanato, Marazzi

Sedia Loop con struttura in ottone verniciato e rivestimento in tessuto, Connubia. **Tavolo** in metallo Plissé disegnato da Paola Navone per Midj. **Poltroncina** Ariete in ferro zincato con cuscino di Adam D. Tihany per Unopiù. **Divanetto** Lee in massello di Iroko e cordoncino di polipropilene intrecciato, design Antonio Citterio per Flexform. **Cuscino** Lindell&Co. **Piantana** Light with a table in metallo con piano in legno, design Keiji Takeuchi per Living Divani. **Puf** Adel rivestito in pelle, Baxter. **Piastrelle** Abaco Celeste in ceramica dipinta a mano, design Cristina Celestino per Giovanni De Maio

Lampada da terra Abachina in metallo e vetro soffiato, Edmondo Testaguzza per Karman. **Lettino** Terramare in alluminio e tessuto tecnico Emu-tex, design Chiaramonte/Marin per Emu. **Spugna** Mille in cotone idrofilo, Gabel 1957. **Ombrello** artigianale di Francesco Maglia. Sul **lettino** Anatra in alluminio e corda intrecciata di Patricia Urquiola per Janus et Cie, **cuscini** di Lindell&Co. A terra, **vassoio** in legno laccato di Natalia Criado per Vero e **ciotola** in ceramica H&M Home. **Piastrelle** System in gres smaltato, Ceramica Vogue

Un giardino hi-tech per sognare

Parigi nel 2021, Singapore nel gennaio 2022, quindi Milano durante la Design Week di giugno. Per il debutto italiano dell'iniziativa The Art of Dreams – progetto globale che esplora il tema del sogno attraverso opere d'arte interattive esposte nelle principali città del mondo – Porsche ha invitato Ruby Barber dello studio Mary Lennox di Berlino a esplorare l'interazione tra natura e tecnologia attraverso un'installazione onirica in mostra a Palazzo Clerici. La visionaria floral designer australiana ha raccolto la sfida. Con *Everywhereness* ha trasformato il chiostro del palazzo seicentesco in un labirinto di rose selvatiche solcato da percorsi a specchio e sorvolato da una dozzina di droni che sollevavano poetici steli in fiore in una surreale coreografia aerea: una rappresentazione metaforica del mondo contemporaneo dove uomo, ambiente e tecnologia coesistono nella medesima realtà. A testimoniare il dialogo natura-design anche un'iconica Porsche 911 S 2.4 Targa del 1972 avvolta in una nuvola di fiori bianchi, prezioso pezzo unico restaurato in occasione dei 50 anni di Porsche Design. «Con The Art of Dreams a Milano abbiamo accolto più di 40.000 visitatori risultando fonte d'ispirazione per la scena internazionale dell'arte e del design», afferma Robert Ader, CMO della casa automobilistica sportiva il cui impegno nel campo dell'arte non finisce qui. Porsche è main sponsor della compagnia del Balletto di Stoccarda e partner della sala da concerto Elbphilharmonie di Amburgo.

PORSCHE.ART

Dall'alto, in senso orario: uno dei droni dell'installazione *Everywhereness*; la Porsche 911 S 2.4 Targa del 1972; il labirinto di rose creato da Ruby Barber

Tavolo basso Genesi in alluminio poroso a cella aperta, Andrea Grecucci per Vaspaar. **Lampada da tavolo** Iglù in metallo verniciato, Oriano Favaretto per Masiero. **Poltrona** Loveseat Patio con base in alluminio, schienali in acciaio rivestiti in corda intrecciata di polipropilene e cuscini in tessuto, design GamFratesi per Minotti. **Parasole** Emma in metallo e tessuto tecnico PVC, Varaschin. **Sedia** Doga Relax in resina fiberglass, Nardi. **Tappeto** Hula Hoop in filato tecnico, Deanna Comellini per G.T. Design. **Piastrelle** Abaco, design Cristina Celestino per Giovanni De Maio

LA CASA DELLA SCRITTURA

Una mostra permanente. Un'esperienza immersiva a 360 gradi nel mondo delle famose stilografiche. Un posto dove gli scrittori trovano ispirazione. Ad Amburgo apre le porte la Montblanc Haus

Il profilo aggettante della nuova Montblanc Haus di Amburgo progettata da Nieto Sobejano Arquitectos (in alto). *The Pulse of Writing* è un'installazione immersiva che mette in luce il potere e il valore della scrittura (sopra)

È una storia che attraversa in punta di penna più di un secolo quella di Montblanc e che oggi si arricchisce di un nuovo capitolo. Ad Amburgo, la maison che dal 1906 ispira generazioni di scrittori con i suoi raffinati strumenti per la scrittura, apre le porte di Montblanc Haus: un luogo magico dove scoprire l'heritage del marchio e la maestria dei suoi artigiani, situato accanto alla storica manifattura dove ancora ha sede la produzione delle collezioni, incluse le penne Meisterstück famose nel mondo. Inconfondibili come l'edificio progettato dallo studio Nieto Sobejano Arquitectos: un'architettura dall'imponente facciata nera con inserti bianchi – i colori del marchio – liberamente ispirata alle antiche confezioni delle famose stilografiche. «La Montblanc Haus è concepita come un viaggio di scoperta», afferma Nicolas Baretzki, CEO di Montblanc. «Abbiamo immaginato una casa speciale per celebrare l'arte della scrittura e riscoprire l'incredibile potere della manualità, capace di risvegliare nei visitatori creatività ed emozioni». Nei 3.600 mq disposti su tre livelli vanno in scena diverse installazioni pensate per immergersi nella storia e nella filosofia del brand. Tra le sezioni della mostra permanente – preziosi pezzi rari emersi dall'archivio, opere d'arte influenzate dalla scrittura, il know-how dei maestri della maison – una tappa obbligatoria è Mark Making, uno spazio dedicato a coloro che hanno lasciato il segno nella storia: autori e artisti del calibro di Ernest Hemingway, Albert Einstein e Frida Kahlo di cui troviamo appunti originali scritti di loro pugno. Non mancano un atelier di corsi di calligrafia e scrittura creativa, mostre temporanee e visite su appuntamento agli archivi storici. Come la definisce il vicepresidente esecutivo marketing Vincent Montalescot: «un'esperienza dedicata alle incredibili storie del passato e a tutte quelle che devono ancora essere scritte».

MONTBLANC.COM

Colonna Doccia CRIWX614 da esterno e interno con flessibile Long Life e doccetta anticalcare, Cristina Rubinetterie. **Poltrona** Scacco con struttura di alluminio e corda, design Ludovica + Roberto Palomba, Talenti. Sullo sfondo, **carrello** Carolino in compensato di pioppo verniciato rosa, design Older, Nilufar Gallery. **Lavabo da terra** Ovvio in ceramica smaltata glossy e rubinetto di ottone finitura nero, Nic Design. **Accappatoio** Mille in cotone idrofilo, Gabel 1957. **Poltroncina** Emma Cross con struttura di alluminio, intreccio in corda e cuscino rivestito in tessuto, design Monica Armani per Varaschin. **Piastrelle** Scenario Tappeto in gres porcellanato, Marazzi

Il gruppo vasca della gamma Delta Zero nella finitura Nero Mat (sopra)

Il gruppo doccia Delta Zero nella finitura Gun Metal (sopra, a destra)

I miscelatori Delta Zero nelle finiture Gun Metal (sotto) e Oro lucido (a destra)

Geometrie dinamiche, presa touch e finiture preziose: Delta Zero porta in casa l'atmosfera di una spa

Newform lancia Delta Zero. L'innovativo progetto non lascia nulla al caso, nemmeno il nome, ispirato a una formula matematica che ne sottolinea il design esatto, complesso come un'equazione. La collezione di soffioni e miscelatori si distingue per le sue forme dinamiche, le superfici tattili e le finiture gioiello. Pensato nel segno della purezza, Delta Zero mette a dialogo la geometria dei profili triangolari a sezione variabile che rifrangono la luce, e le nervature organiche presenti lungo il corpo e la maniglia, che assicurano una presa ergonomica. La gamma made in Italy in ottone ha una palette esclusiva che va dai timeless Bianco opaco, Nero opaco e Cromo alle nuove nuances in Gun Metal, Oro lucido, Copper Bronze. La forza espressiva caratterizza il marchio piemontese fondato nel 1981 da Tiziano e Alessandra Gessi: «La costante ricerca di qualità e originalità trova il suo traguardo in Delta Zero e anticipa la nuova visione aziendale, sempre più orientata a progetti evoluti, in grado di rendere prezioso il bagno». NEWFORM.IT

Arredi in legno di teak e grandi vetrate: l'area relax di una delle otto camere dell'hotel Lost Lindenberg in località Pekutatan, a Bali. Racchiuse in torri sopraelevate nel cuore della giungla, offrono un'esperienza di totale immersione nella natura

Bali

UFFICIALMENTE DISPERSI

NELL'INESPLORATA COSTA OCCIDENTALE DELL'ISOLA INDONESIANA, APRE I BATTENTI LOST: OTTO STANZE NASCOSTE TRA LE PALME CHE GUARDANO DRITTE ALL'OCEANO. AD ACCOGLIERE I VISITATORI, L'INSTALLAZIONE AL NEON DELL'ARTISTA TOBIAS REHBERGER

TESTO — LUIGINA BOLIS
FOTO — ROBERT RIEGER

COURTESY SWATCH

L'artista tedesco Tobias Rehberger, Leone d'oro alla Biennale di Venezia del 2009 (sopra). La sua installazione di insegne al neon stile Las Vegas accoglie gli ospiti, che devono poi proseguire a piedi per quindici minuti per arrivare all'hotel (in alto)

Che cosa ci fa un'installazione luminosa di Tobias Rehberger nel bel mezzo della folta giungla balinese? Tutto è cominciato a Francoforte, molti anni fa: succede che Rehberger, artista tedesco tra i più importanti della scena contemporanea, sia un caro amico di Denise Omurca, general manager a capo della catena di alberghi tedeschi Lindenberg, oltreché suo vicino d'ufficio. Si vedono praticamente tutti i giorni. Nel 2017 il gruppo decide di aprire un boutique hotel, il primo fuori dall'Europa e precisamente a Pekutatan, nell'inesplorata costa occidentale di Bali. C'è voluto del tempo – tra pandemia e difficoltà logistiche – ma questo mese l'albergo apre finalmente i battenti. Lo hanno chiamato Lost, perché più sperduto di così non potrebbe essere: un posto magico e un po' malinconico protetto dalla foresta selvaggia. «Serviva qualcosa di veramente speciale. Chiedere a Tobias di darci una mano è stato inevitabile», racconta Denise. L'artista, Leone d'Oro alla Biennale di Venezia nel 2009 e famoso per il suo approccio multidisciplinare, ha risposto all'invito con un'opera site specific, simbolo di un rito di passaggio: una parete d'ingresso

tempestata di insegne al neon stile Las Vegas che pubblicizza i divertimenti e i piaceri della vacanza. «La mia installazione vuol essere una transizione, un ultimo e quasi rituale addio al trambusto commerciale che i visitatori possono letteralmente lasciarsi alle spalle una volta scoperta l'entrata nascosta e attraversata l'apertura segreta che li condurrà, dopo circa quindici minuti di cammino, nel paradiso di Lost», spiega Rehberger. «Dietro a quelle luci coloratissime, si nasconde il battito», conclude criptico. E allora andiamolo a scoprire questo 'battito': «Otto stanze ad alta quota racchiuse in quattro torri che sfiorano le palme da cocco, collegate tra loro da una 'highline', una passerella sopraelevata che punta dritta verso il mare», spiega l'architetto tedesco Alexis Dornier autore del progetto insieme al paesaggista Maximilian Jencquel. Un piccolo villaggio dove si fluttua come dentro a un vascello, lontani dalla rete e senza nessuno in giro, adatto solo a chi cerca il non convenzionale, spiega Dornier che, insieme a Jencquel, ha disegnato tutti gli arredi in teak bruciato e spazzolato, realizzati dagli artigiani locali. Interiors spartani dove la pietra lavica, utilizzata per pavimenti e

Nella hall, soffitti foderati di rattan della foresta di Kalimantan di Byo Living, pareti in teak spazzolato e una scenografica installazione di cordoni in palma Gebang annodati dall'artista locale Clelia Cereigido (sopra). A pochi passi dall'hotel, il famoso surf point di Medewi che vanta l'onda più lunga di Bali (sotto)

Le quattro torri nascoste nella giungla sono collegate da una passerella sopraelevata (sopra). Mood coloniale per la sala da bagno in pietra lavica, legno e rattan (sotto)

finiture, è un omaggio alla spiaggia di sabbia nera poco distante dall'hotel. Unico elemento dissonante l'ottone, che dà luce a tutto l'ensemble. E sebbene la natura da queste parti sia quasi indomabile, Jencquel ha dato forma a un giardino molto speciale, pensato come una partitura musicale: «Volevo incoraggiare gli ospiti a perdersi in un viaggio lirico, che li guidasse attraverso una miriade di ritmi e toni, dall'allegro all'adagio, fino all'*hortus conclusus* per culminare nell'andante dell'oceano», spiega ispirato. Così, tra piccoli templi sacri, canne di bambù, alberi da frutto e piante di profumato frangipane trascorrono le giornate dei sedici (al massimo) fortunati ospiti, per i quali lo chef prepara solo piatti vegani e gli istruttori di surf invitano a prendere l'onda, o almeno a provarci. Del resto sul sito sono molto chiari: «Nessun kitsch da luna di miele, nessuna infinity pool instagrammabile, nessun dogma dello yoga, nessun compromesso». Solo mare, falò al tramonto e perché no, un po' di sana malinconia.

Lost Lindenberg, Jl. Ngurah Rai, Pekutatan, Bali, Whatsapp +62/8123456-6830

THELINDENBERG.COM

LE METE DELL'ESTATE

DI ELISABETTA COLOMBO

Sculture hippie nel più aristocratico dei giardini inglesi. La nuova 'onda' di Oscar Niemeyer. Il parco d'arte che non ti aspetti. E poi, ancora, la cena con gli chef in affitto e il ritorno dei giovani Abba. La bella stagione in tredici mosse, da New York al Resegone

COURTESY RENCONTRES-ARLES

Rencontres de la Photographie, Arles, fino al 25 settembre

Strani anni, questi. Siamo passati dalla lunga suspense della reclusione alle immagini di guerra in Ucraina. In tutto ciò, dove sono le pause, abbiamo veramente avuto modo di riflettere? L'edizione 2022 di *Rencontres de la Photographie* vuole regalarci tempo, per esplorare l'attualità attraverso gli occhi e gli obiettivi di 160 artisti, che immortalano corpi, gesti, esperienze. Oltre 40 le mostre in giro per la città. Tra queste *In India* di Mitch Epstein (nella foto) all'Abbazia di Montmajour e *Lee Miller 1932-1945*, che racconta la fotografa americana in uno dei periodi più produttivi della sua carriera.

RENCONTRES-ARLES.COM

Electro Night Fountains Show, Versailles, 24 settembre

Versailles come non l'avete mai vista. Anzi sentita. Solo per una notte, a partire dalle 20.30, i boschetti e le fontane del Castello più barocco di Francia saranno coinvolti in un sorprendente spettacolo di giochi d'acqua e luci al laser, getti e scintille, sintonizzati al ritmo della musica elettronica. «Una playlist dei migliori DJ francesi del momento», avvisano, «non una performance dal vivo». Sia come sia, il volume sarà alto e la suggestione unica per scoprire che Re Sole s'intona con re-mix.

EN.CHATEAUVERSAILLES-SPECTACLES.FR

CLASSIC HARBOR LINE

Boat Tours, New York

Partenza dal Pier 62 a bordo di uno yacht degli Anni 20. Destinazione Manhattan e le sue architetture. Il Chrysler Building, il One World Trade Center, i palazzi di Louis Kahn e Frank Gehry, il parco 'galleggiante' di Thomas Heatherwick e quello sopraelevato della Highline. E poi, ancora, l'edilizia popolare del Lower East Side e il progetto di riqualificazione della vecchia area industriale di Long Island. Tour di tre ore organizzati dai membri dell'American Institute of Architects che, microfono in mano, raccontano vita, morte e miracoli dello skyline più bello del mondo.

AIANY.ORG

COURTESY V&A

Hallyu! The Korean Wave, Londra, dal 24 settembre
La prima volta che Seoul ci ha conquistati era il 2012: Psy si esibiva nel 'passo del cavallo' di *Gangnam style*.
Oltre 3,5 miliardi di visualizzazioni su YouTube. Poi è stato il turno del pluripremiato film *Parasite*, di Bong Joon-ho. Nel frattempo la boy band dei BTS ha fatto saltare i botteghini, mentre Lalisa Manoban ha sbancato Instagram con 78 milioni di follower. E arriviamo a *Squid Game*: la consacrazione definitiva di questa Korean Wave, onda coreana. Per capire come ha fatto un piccolo paese dell'estremo Oriente a diventare la mecca dell'intrattenimento mondiale, c'è la mostra del V&A Museum.
VAM.AC.UK

Oscar Niemeyer Pavilion, Le Puy-Sainte-Réparade
Maestro brasiliano del modernismo, assistente di Le Corbusier, lavoratore instancabile fino alla fine, Oscar Niemeyer è morto nel 2012 all'età di 105 anni lasciando sul tavolo molti progetti incompiuti. Tra questi il dettagliatissimo disegno di un padiglione per il circuito artistico di Château La Coste, in Provenza, che secondo i suoi calcoli avrebbe dovuto introdursi con discrezione nel paesaggio in larga parte coltivato a vigneti. Ora il sito francese inaugura una struttura vetrata, in cemento bianco, morbida e tranquilla come una collina. All'interno c'è un auditorium con 80 posti.
CHATEAU-LA-COSTE.COM

STÉPHANE ABOUDARAM

TANYA CHAVEZ

We are Ona

Luca Pronzato, italo-spagnolo, 30 anni, ha inventato una formula gastronomica che potremmo definire 'a tempo'. Consiste nell'organizzare ristoranti pop-up, nomadi e alternativi, che cambiano ogni volta chef, menu, ambientazione. Il progetto si chiama We are Ona e segue la scia dei principali eventi d'arte e di design (lo scorso giugno per esempio erano a Milano per il Salone del Mobile) con l'idea di portare storie e sapori a spasso nei vari continenti. Oltre a questo, c'è l'opzione tailor made: cene private, su misura, preparate dall'intera brigata di chef e sommelier a casa oppure sulla spiaggia.

WEAREONA.COM

Bibliothèque nationale de France, Parigi

Alla Biblioteca nazionale di Francia devono avere pensato che il patrimonio di 20 milioni di opere, tra libri, documenti, foto e lettere, fosse sprecato per l'esiguo flusso di studiosi e ricercatori che richiamava ogni anno. Così, dopo avere sottoposto l'edificio a un massiccio e lunghissimo intervento di ristrutturazione, riapriranno con il cartello *entrance free*. Eh sì, le straordinarie proporzioni della Sala Ovale, il capolavoro di Jean-Louis Pascal che si è guadagnato le pagine dei manuali di storia dell'architettura, conquisteranno finalmente anche le guide turistiche.

BNF.FR

Radical Horizons, Bakewell, fino all'1 ottobre

Chatsworth House vs Burning Man. La quintessenza dell'aristocrazia inglese a confronto con l'evento più hippie del pianeta. Comunque vada, sarà un'esperienza indimenticabile quella che stanno allestendo nella storica residenza dei duchi Cavendish nel Derbyshire. Immaginate la scena: dodici sculture monumentali, post-apocalittiche (nella foto *Lodestar* di Randy Polumbo), ancora coperte dalla sabbia del deserto del Nevada – dove si tiene l'annuale festival fricchettone – faccia a faccia con uno dei prati più verdi e patinati del paese. «Può sembrare alieno», dicono da palazzo, «è la prova che non ci sono limiti agli orizzonti creativi».

CHATSWORTH.ORG

JEAN-CHRISTOPHE BALLOT

MACA, Morterone

Il parco d'arte che non ti aspetti, ai piedi del Resegone, in provincia di Lecco, dove l'aria è buona e anche le intuizioni. Era il 1988 quando il poeta Carlo Invernizzi decise di trasformare il comune meno popolato d'Italia in una "soglia poetica", chiamando a raccolta alcuni dei più interessanti protagonisti della scena artistica internazionale (nella foto *Ricostruzione!?* di Francesco Candeloro). Oggi il MACA Morterone conta una collezione di trenta sculture, disseminate tra le abitazioni, i sentieri e i prati del paese, più una Casa dell'Arte con le opere pittoriche. Compreso un affresco di David Tremlett.

MACAMORTERONE.IT

Bodies in alliance, Parigi, 15-18 settembre

Marinella Senatore è probabilmente l'artista italiana del momento. Di sicuro quella che ha coinvolto nelle sue performance il più alto numero di persone: sei milioni e mezzo. Le fa ballare, cantare, suonare e poi le 'mette in scena' per le strade delle città, radunandole in gioiose processioni, a tratti travolgenti. Per chi volesse toccare con mano il suo talento, la tournée estiva fa tappa a Londra, con le luminarie della Battersea Power Station (fino al 26/8); al festival di Baden-Baden, in Germania (fino al 4/9); e al Palais de Tokyo, a Parigi, per l'evento *Bodies in alliance*, che ripensa i rituali dello stare assieme (15-18/9).

MARINELLA-SENATORE.COM

WILLY LABRE

Musée Albert Kahn, Boulogne-Billancourt

Sobborgo residenziale di Boulogne-Billancourt, tra la riva destra della Senna e il Bois de Boulogne, alle porte Parigi. Qui intorno al 1890, il filantropo Albert Kahn ha fatto costruire prima un museo per la sua collezione di fotografie e pellicole cinematografiche e poi un giardino-mappamondo che permettesse ai visitatori di `tenere gli occhi spalancati' sulla vegetazione del nostro pianeta. Il paesaggista Michel Desvigne l'ha appena ristrutturato (assieme a Kengo Kuma per la parte architettonica) con l'aggiunta di nuove piante e prospettive. Ma avverte: «Il fascino dell'arte botanica ottocentesca è intatto».

ALBERT-KAHN.HAUTS-DE-SEINE.FR

Abba Voyage, Londra

Rieccoli gli Abba. Sono tornati a esibirsi dal vivo. Cantano e si muovono con agilità sulle note di *Dancing Queen*, ma, sorpresa, non mostrano segni di stanchezza, non sudano, non hanno rughe. Certo: sono avatar (gli Abba-tar), mica loro in persona, e questo è un concerto virtuale, il più sbalorditivo degli ultimi anni, quello che probabilmente cambierà, nel bene o nel male, l'industria discografica. Definirlo rivoluzionario è dire poco. La risoluzione degli ologrammi è così alta, dicono i fan in delirio, che si vedono i riflessi dei capelli, i panneggi degli abiti, gli scambi di sguardi. Mamma Mia!

ABBAVOYAGE.COM

JOHAN PERSSON

MICHELE D'OTTAVIO

Gallerie d'Italia, Torino

È sempre festa per una città quando apre un museo. A brindare in questo periodo è Torino, che taglia il nastro delle Gallerie d'Italia all'interno della storica sede di Intesa Sanpaolo, a Palazzo Turinetti. Neppure il tempo di inaugurarle e già circola l'aggettivo magnifiche, oltre che enormi. Diecimila metri quadrati che l'architetto Michele De Lucchi ha costruito all'ingiù. Tre dei cinque piani espositivi sono infatti ipogei, a cui si accede attraverso un grande scalone-agorà. E se sottoterra c'è la casa della fotografia, con sale modulari, hi-tech e multimediali, ai piani alti il protagonista è il Barocco piemontese.

GALLERIEDITALIA.COM

ALBUM

Stile mediterraneo a Ibiza, tra tessuti multicolor e salotti open air — Il duo Marcante-Testa nel centro di Pescara: «Architettura e decorazione viaggiano insieme» — Niente folk nell'Egeo: volumi monumentali e arredi al minimo — Il `garden pavilion' di Bruno Erpicum nella campagna belga — A Mérida, la tradizione coloniale dello Yucatán incontra il contemporaneo

TESTO PAOLA MENALDO — FOTO VALENTINA SOMMARIVA — STYLING GIULIA TAGLIALATELA

«Bei materiali, bei colori, belle texture: nient'altro. Abbiamo fatto quello che ci veniva naturale»: nel centro dell'isola, la casa di vacanze di una coppia di creativi reinterpreta lo stile mediterraneo senza cedere al folk

Sotto il sole di Ibiza

La villa si trova nel cuore dell'isola su una collina orientata a nord ed è circondata da una pineta con alberi alti fino a 15 metri. Quello che era un corpo rurale costruito negli Anni 80 è stato recuperato e ridisegnato dall'interior designer Rodrigo Izquierdo

Nel living, divano in muratura su disegno dello studio Izquierdo, cuscini Arrow di Colville; a parete, acrilico su carta di Nicolas Denino. Tavolino con travi di legno di recupero di Anticuable, tappeto Collective di Carlotta Fortuna per Amini, coppia di sedie in legno stile brutalista di Kunstmeubelen De Puydt, 1960. Lampada da tavolo in corda di Sargantana Decoration

Per la cucina, isola con top in marmo bianco Ibiza e ante in legno su disegno dello studio Izquierdo. Vaso in ceramica di Serax (sopra, a sinistra). L'interior designer spagnolo Rodrigo Izquierdo, classe 1979 (sopra). In bagno, lavabo rivestito di piastrelle color whiskey di Ferrés Ceràmica, specchio La Redoute, rubinetto di Icónico (accanto). Scorcio dell'area dining con tavolo d'antiquariato, sospensione Projecteur 365 di Le Corbusier, Nemo, cuscini Calvin Klein Home, alzatina in cartapesta Earth Design di Marie Michielssen per Serax (nella pagina accanto)

Un angolo relax con panca in muratura su disegno, coperta gialla di Burberry, cuscini provenienti dallo Sri Lanka (in questa foto). Nella stanza da letto, coperte, cuscini e tappeto Super Shaggy sono di Colville. A parete, stampe di Hannah Nowlan (nella pagina accanto)

All'esterno, panche in legno di recupero di Anticuable e arazzo di Bea Martinez (sopra). A bordo piscina, lettini rivestiti di tessuto blu, cuscini dello Sri Lanka e sedia da regista acquistata a un mercatino di Ibiza. In acqua, due ciambelle Celine Dark Rose di Petites Pommes (nella pagina accanto)

«Ci siamo innamorati di questa casa per via dei pini marittimi che la circondano. In giardino i raggi del sole filtrano dai rami degli alberi, e la stessa sensazione l'abbiamo ricreata all'interno. Qui la cosa più bella è la luce, sempre ritagliata, mai diretta». L'interior designer Rodrigo Izquierdo parla della residenza estiva che ha progettato per sé e per il suo compagno a Ibiza. Entrambi creativi, da tempo cercavano una casa da comprare insieme. Invece di Milano, dove vivono, l'hanno trovata alle Baleari. Quell'edificio al centro dell'isola scoperto durante la pandemia è subito sembrato il posto ideale dove ritrovarsi con amici e famiglia. Originario di Barcellona, Izquierdo vive in Italia dal 2005, anno in cui ha iniziato a lavorare nello studio di Patricia Urquiola. «Quando sono arrivato eravamo 5 o 6 persone al massimo, sono andato via che eravamo in 70», racconta di quell'esperienza che ha concluso nel 2016 per fondare il proprio studio. «È stato tutto molto naturale», assicura. E 'naturale' è una parola che usa spesso anche per descrivere la sua casa ibizenca, dove lo stile è il risultato di una serie di scelte spontanee. «Come prima cosa ci siamo chiesti cosa volevamo da una residenza al mare. Per noi era essenziale che fosse funzionale, comoda, accogliente e con gli spazi tagliati nel modo giusto. In origine era una unità abitativa rurale

Il grande living open air è arredato con un divano in muratura coperto di cuscini Bauhaus di Colville. Candele acquistate nella boutique Siempre di Ibiza. Foto agenzia Living Inside

“

LA COSA PIÙ BELLA È LA LUCE, SEMPRE FILTRATA DAI PINI MARITTIMI CHE CIRCONDANO LA CASA

Rodrigo Izquierdo

”

composta da diversi volumi costruiti nel tempo senza una vera logica, c'era bisogno di mettere ordine alla planimetria. Ora la base è molto pulita; è vero, ci sono tantissimi cuscini e oggetti, ma le linee sono severe e essenziali». I punti di riferimento non a caso sono i lavori razionalisti Anni 50 e 60 di architetti come Josep Lluís Sert con il suo complesso residenziale Can Pep Simó nella zona di Cap Martinet a Ibiza e Peter Harnden e Lanfranco Bombelli con le loro ville a Cadaqués. A rendere particolarmente sfidante la ristrutturazione è stata la posizione dell'edificio su una collina orientata a nord. Ma quello che poteva all'inizio sembrare un difetto è diventato un punto di forza. «Normalmente l'orientamento a sud consente di ricevere il massimo della luce, qui è il contrario: eppure, grazie alle ampie vetrate aperte in corrispondenza della zona giorno e ai lucernari sul tetto, l'interno riesce a essere incredibilmente luminoso. Il fatto che le due facciate si aprano verso est e verso ovest ti permette di vedere sorgere il sole da un lato e di vederlo tramontare dall'altro: è qualcosa di magico che non sarebbe stato possibile altrove. Il progetto architettonico ha portato la percezione della luce che si ha fuori anche in casa». All'esterno la pineta è stata ripulita e il giardino sistemato con l'aiuto del paesaggista Flavio Pollano. «La casa è a Ibiza ma potrebbe

trovarsi anche in Francia, in Brasile o nel Congo. Volevamo ricreare una sensazione di evasione e di relax evitando però il folklore tipico delle Baleari». Piuttosto, la villa trae ispirazione dallo stile vernacolare mediterraneo senza mai scadere nei cliché locali, grazie a un insolito mix di colori e finiture. Gli ambienti sono stati personalizzati con materiali dalla texture ruvida: pietra compattata e cemento per il pavimento, muri in calce, travi del soffitto dipinte di bianco e legno tanganika frisé per le boiserie e per le porte. «Era una villa contadina, non una residenza storica del 1600, volevamo conservare quello spirito rustico interpretandolo a modo nostro». Per i serramenti, ad esempio, invece che il solito blu, abbiamo scelto un verde che riprende gli aghi dei pini. Gli interni vibrano dei colori saturi che amiamo». Molti degli arredi sono su misura, dai divani in muratura alla panca rivestita di piastrelle color whiskey. Gli altri vengono da Milano, dove erano stati accumulati in attesa di una casa ancora da comprare, oppure sono stati acquistati sul posto: si va dalle sedie brutaliste originali degli Anni 60 ad altre acquistate a poco prezzo al mercatino dietro l'angolo. «Bei materiali, bei colori, belle texture: nient'altro. Abbiamo fatto quello che ci veniva naturale». Nulla di meglio per una casa di vacanza.

RODRIGOIZQUIERDO.COM

TESTO LUCA TROMBETTA — FOTO HELENIO BARBETTA

Straordinario quotidiano

Portali rosso mattone, carte da parati che sconfinano dalle pareti ai soffitti e corridoi animati da pattern floreali. A Pescara lo studio Marcante-Testa reinventa una palazzina di inizio Novecento

«Siamo nel centro di Pescara, eppure il mare è lì, a poche centinaia di metri», indica Andrea Marcante mentre attraversiamo il parco di Villa Sabucchi per raggiungere una casa d'epoca in prossimità del lido che ha ristrutturato di recente con la socia Adelaide Testa. «È una bella zona residenziale, immersa nel verde. L'impressione che abbiamo avuto durante i primi sopralluoghi è di non trovarsi nemmeno in città. La palazzina stessa, come potete vedere, è circondata da un ampio giardino che confina con una chiesa». Quella su cui sono intervenuti i due architetti di Torino è la capofila di una serie di abitazioni a schiera su due piani risalenti ai primi del Novecento. Nate come case popolari per i dipendenti delle ferrovie e i loro familiari, oggi sono duplex di un certo prestigio, molto ambiti per la posizione privilegiata vicina alle spiagge. L'inizio dei lavori risale a due anni fa, racconta Testa: «Il progetto è iniziato prima della pandemia e a suo modo rispecchia questo periodo 'sospeso', di riflessione: tutto è un po' più misurato e più preciso nella gestione degli spazi interni. Per la prima volta, poi, ci siamo confrontati con dei collezionisti d'arte. Una giovane coppia con due bambini piccoli che, oltre alle normali esigenze di spazi funzionali e facili da vivere, desideravano esporre la propria collezione

Il giardino che circonda la casa è stato curato dall'architetto Bozzalla Canaletto (a sinistra). Nel living, divano Lune di Jaime Hayon per Fritz Hansen e poltrone Lina di Gianfranco Frattini, riedizione Tacchini, tutti rivestiti in tessuto Kvadrat. Sul tappeto Scope di Mae Engelgeer per cc-tapis, tavolino anni 70 Alanda di Paolo Piva con alcune opere di Ettore Spalletti. Lampada da terra di Servomuto. Quadro *Multiplex 3* di Alberto Burri, appliques di Rossi Illuminazione e, a sinistra, *Sulla Strada* di Mario Airò (nella pagina accanto). In apertura, la sala da pranzo collegata al soggiorno con tavolo in noce Carl Hansen & Søn, sedie Superleggera di Gio Ponti per Cassina, sospensioni Anemone di Servomuto. Sopra la consolle di De Padova, opera site specific *Mentre oltremare appare verso mezzogiorno* di Giovanni Anselmo. Parete rivestita con carta Common Room. Tende in tessuto Nya Nordiska e portale rosso su disegno di Marcante-Testa

“QUANDO SONO PENSATI IN FUNZIONE DELLO SPAZIO GLI ELEMENTI DECORATIVI NON SONO MAI FINI A SE STESSI

Andrea Marcante”

di opere senza che la casa diventasse un museo». Marcante e Testa hanno mantenuto l'impianto distributivo originale del secolo scorso. Una scala centrale («ben conservata come testimonianza delle origini dell'edificio») e una divisione in ambienti di dimensioni modeste, pressoché immutata: zona giorno e cucina al piano terra, camere, bagni e un grande *vestiaire* a quello superiore, oltre al recupero del sottotetto e dell'interrato, per un totale di circa 250 mq. «Nel corso degli anni, gli interni – scala esclusa – sono stati snaturati, perdendo ogni riferimento all'identità del passato», osserva Marcante. «Da qui l'idea di ripristinare alcuni elementi storici dell'edificio e, allo stesso tempo, di introdurre un segno contemporaneo». Se su richiesta dei clienti, ad esempio, i nuovi pavimenti in graniglia di soggiorno, cucina e sala da pranzo replicano motivi e cornici caratteristici di inizio 900 («una soluzione più tradizionale rispetto ai disegni che inizialmente avevamo proposto»), tutti i passaggi tra le stanze, invece, sono stati evidenziati da profili colorati. Dai delicati sovrapporta celesti della cucina alle cornici che inquadrano il living con un vigoroso rosso mattone («amplificano la connessione visiva tra gli ambienti»), queste tonalità ricorrenti si inseguono lungo le scale per tracciare un racconto cromatico che abbraccia entrambi i piani della

Uno scorcio della cucina con tavolo in marmo su disegno di Marcante-Testa e sedie originali Cesca di Marcel Breuer. Pavimento in graniglia di Aganippe, tende in tessuto Nya Nordiska, carta da parati a pois Colefax and Fowler (sopra). Monoblocco in acciaio di Abimis e pensili laccati rosa su disegno. Al centro della stanza sospensione Aggregato di Enzo Mari e Giancarlo Fassina per Artemide (nella pagina accanto)

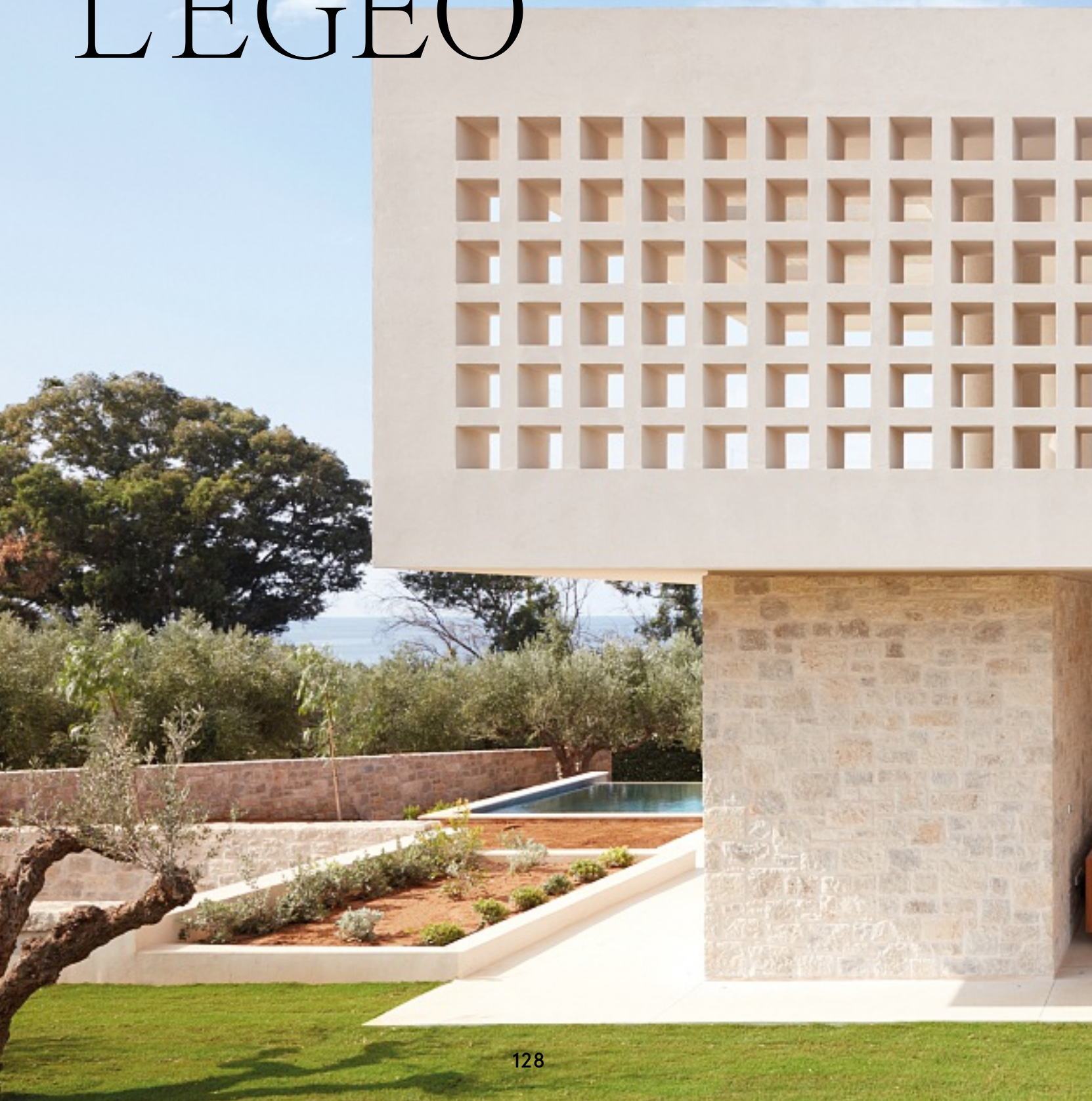
All'ingresso della zona notte, armadi su disegno con ante rivestite in tessuto Morris & Co. Sul soffitto, carta da parati Hamilton Weston e lampada di Rossi Illuminazione, come l'applique sulla parete dove è affissa l'opera *Cara Kleve* di Ettore Spalletti (sopra). Nel living, il portale di ingresso, la boiserie e la libreria sono su disegno di Marcante-Testa e realizzati dalla Falegnameria Fiore di Torino. Divano di Fritz Hansen e poltrone di Tacchini. Nell'angolo, lampada a parete di Le Klint e tavolino Anni 70 in ottone e granito, da Galleria Veroraro (nella pagina accanto)

La scala originaria, che conduce dal piano terra al sottotetto, ha profili, corrimano e porte vetrate su disegno. Pareti trattate con finiture La Calce del Brenta e parquet in rovere affumicato di Parquet Decking (sopra, a sinistra). Nel bagno padronale, il mobile giallo disegnato da Marcante-Testa integra rubinetti della serie Gio Ponti di Mamoli. Pavimento e rivestimento in pietra Tureks, lampada Classic di Ifö Electric, tende in tessuto a pois Nya Nordiska e interruttori Katy Paty (sopra, a destra)

casa. «Anche nel caso di un intervento molto misurato, quasi minimo, come questo, per noi dimensione architettonica e decorativa si incontrano sempre», ammettono gli architetti, attualmente impegnati nel completamento di un grande locale a Venezia. «Prendiamo le carte da parati. Caratterizzate da piccoli pattern, sono state tutte collocate in punti strategici e con una specifica funzione: in sala da pranzo collegano le finestre con le rispettive vedute sul giardino, sui soffitti delle scale e della zona notte spostano l'attenzione su questa superficie spesso sottovalutata nei progetti. Gli stessi pannelli in tessuto floreale degli armadi diventano delle pareti e disegnano la prospettiva di un corridoio. Quando sono pensati in funzione dello spazio gli elementi decorativi non sono mai fini a se stessi». Studiato con minuziosa precisione, il gioco di cromie e pattern crea uno sfondo dinamico, mai uguale, dove pezzi vintage di Gio Ponti, Paolo Piva e Marcel Breuer affiancano gli arredi su disegno del duo torinese. «Le sedie Superleggera foderate di blu erano già presenti quando Giovanni Anselmo ha creato il suo dipinto site specific», ricorda Testa. «E anche le altre opere hanno trovato la loro collocazione senza bisogno di rivoluzionare gli spazi. Per una volta, tutto si è incastrato alla perfezione».

MARCANTE-TESTA.IT

Gioca sui toni dell'azzurro la camera da letto padronale con testata su disegno. Sul comodino di Team7, lampada da tavolo Lucellino di Ingo Maurer. Sopra il letto, l'opera *Momento Perfetto* di Mario Airò. A soffitto, carta da parati di Hamilton Weston

PER TUTTO IL RESTO C'È L'EGEO

TESTO JEREMY CALLAGHAN — FOTO GAËLLE LE BOULICAUT

L'architettura è rigorosa e monumentale, gli interni morbidi e metropolitani. Pochi e calibratissimi gli arredi: «Mi piace disporli come se si trattasse di un moodboard», spiega l'interior designer Katja Margaritoglou. Nella regione di Messenia a sud del Peloponneso, un progetto ultraminimal che contraddice la tradizione

La camera padronale affaccia direttamente sul living outdoor. La testiera del letto è rivestita con un tessuto di Marina Sfakianaki. Sospensione Knot di Chiaramonte Marin, Brokis. Nel patio, divano su disegno con base in teak, tavolini di Mos Design e poltroncine Knit di Patrick Norguet per Ethimo (a destra). Una veduta della monumentale villa progettata da WIP Architects nel Peloponneso (in apertura)

Attorno al tavolo da pranzo su disegno, sedie Embrace di Eoos per Carl Hansen & Søn, sospensione in vetro soffiato Tim di Olgoj Chorchoj per Bomma, vasi in ceramica di Rina Menardi e tappeto di Ferreira de Sá (sopra). Il salotto laterale confina con la piscina (nella pagina accanto)

“

CON UN’ARCHITETTURA COSÌ IMPONENTE, ERA IMPORTANTE RIUSCIRE A TROVARE UN EQUILIBRIO TRA L’ASPETTO MINERALE DI MARMO E TERRAZZO E L’EFFETTO ORGANICO DEL ROVERE

Katja Margaritoglou

”

Nel living affacciato sulla piscina, poltrone Karin di Setsu & Shinobu Ito per Désirée; divano Zeno Light e coffee table Ascanio, entrambi di Antonio Citterio per Flexform. Il daybed e il tavolino 'B' in rovere massiccio sono su disegno di Block722. Sospensione in vetro soffiato Tim, Bomma

Nel solarium sul tetto, puf di Nikos Haritos e cuscini di Marina Sfakianaki. Tavolino Quadrado di Marcio Kogan, Minotti (nella pagina accanto)

Monumentale, luminosa, possente. Si potrebbe riassumere così, in tre aggettivi, questa residenza di Messenia, nella parte sud-occidentale del Peloponneso. Fuori dalle rotte turistiche, si affaccia sul mare Egeo che entra dalle grandi finestre, in camera da letto e nei diversi soggiorni, lontana anni luce dal gusto vernacolare tipico della regione. Kyriakos Keoglou, fondatore di WIP Architects, insieme all'amico imprenditore e architetto Christos Vlachos, progetta sul territorio residenze di questo tipo da più di trent'anni: l'acronimo dello studio sta per *Work In Progress*, a testimoniare la loro continua esplorazione sul campo: «Domiamo i ripidi pendii delle isole greche, realizziamo insieme case uniche, incastonate nella terra. Grazie alla nostra esperienza nell'edilizia sotterranea, riusciamo a costruire ville moderne sotto il livello del suolo utilizzando materiali naturali di provenienza locale, creando residenze confortevoli, efficienti dal punto di vista energetico e durevoli», raccontano. È andata così anche con questa villa. I fortunati e riservatissimi committenti l'hanno voluta accogliente e austera insieme: architettura rigorosa e interni morbidi, estremamente metropolitani. Non fosse per la brezza, il profumo di elicriso e il blu del mare incorniciato da quasi tutte le finestre, potremmo pensare a un cosmopolita appartamento di città. Ce lo conferma Katja Margaritoglou dello studio Block722, che si è occupata degli interiors: «In effetti è proprio così. Sono nata e cresciuta in Svezia, da padre greco e madre finlandese. Dopo una prima carriera nel mondo della moda ho studiato interior design ad Atene e da allora ho viaggiato e lavorato in vari paesi del mondo, in particolare tra Europa, Australia e Medio Oriente. Dentro di me coesistono un'anima nomade e libera e un grande amore per lo stile di vita mediterraneo», racconta. Sebbene con lo studio si occupi anche di architettura, per questa residenza di oltre trecento metri quadrati su due livelli, le è stato chiesto di lavorare esclusivamente sugli interni, con l'unico brief di 'mantenere linee essenziali e un minimalismo puro'. «La sfida è stata garantire queste caratteristiche in uno spazio abitativo che non ha confini tra interno ed esterno», spiega Margaritoglou. Fedele all'idea che si debba sempre parlare di eleganza, anziché di lusso – parola che proprio non le piace – la designer ha innanzitutto puntato sull'uniformità di texture e materiali: «Con un'architettura dallo stile così monumentale, era importante riuscire a trovare un equilibrio tra l'aspetto minerale di marmo e terrazzo e l'effetto organico del rovere per infissi e pavimenti», spiega l'architetta. Anzi, art director come le piace definirsi. Gli arredi sono al minimo, calibratissimi: «Li disponiamo come se si trattasse di un moodboard», spiega. Con il suo socio Sotiris Tsergas, che è anche ingegnere, Margaritoglou ne ha disegnato la gran parte, e sorride ancora pensando a quando ci sono voluti 12 uomini di grossa taglia per posizionare il loro coffee table 'B' di rovere al centro del soggiorno: «Nessuno poteva credere a quanto fosse pesante. Una volta sistemato, ci siamo detti che probabilmente non sarebbe mai più stato spostato, nemmeno di un solo centimetro», racconta. Tutto in questa casa è pensato per durare nel tempo, compresi i pochi pezzi di design, accuratamente selezionati dal duo di progettisti, come i divani Zeno di Antonio Citterio («chi non ama il design italiano?») e chicche d'autore come le sedie di Eoos per Carl Hansen & Søn o le lampade in vetro soffiato della manifattura ceca Bomma, realizzate in collaborazione con il regista Tim Burton. Un mix raffinato ed eclettico quanto basta. Per tutto il resto, c'è il Mar Egeo con la sua magnificenza.

BLOCK722.COM

Immerso nella campagna di Grez-Doiceau, in Belgio, l'edificio è circondato da un parco di quattro ettari disegnato dal paesaggista Michel Delvosalle

IL GIARDINO SUL TETTO

TESTO SUSANNA LEGRENZI
FOTO JAN VERLINDE

Bruno Erpicum, fresco vincitore del Belgium Prestige Awards for Contemporary Architecture Firm 2022, disegna un padiglione di sapore modernista perfettamente mimetizzato nella natura. E per raccontarlo, ruba le parole del cantautore belga Arno: «Voglio vivere in un mondo dove la bellezza non va cercata»

Il living è arredato con tavolo Paralog, Triss, e sedie Ant di Arne Jacobsen, Fritz Hansen come la seduta in pelle PK22 di Poul Kjærholm. Poltrona blu e divano arancio della collezione Euforia di Montbel, coffee table Ring, Sovet Italia. Tappeto di Gan (sopra). Nel corridoio con vista sul giardino, il parquet in Douglas è di Dinesen (nella pagina accanto)

Un parco di quattro ettari nella campagna belga ospita (nasconde) un'architettura forte ma minuta, nata da un assioma semplice: «La natura può essere valorizzata dall'architettura, l'architettura può essere valorizzata dalla natura». A firmare il progetto è Bruno Erpicum, architetto con studio a Bruxelles (AABE) e cantieri in tutto il mondo, fresco vincitore del Belgium Prestige Awards for Contemporary Architecture Firm 2022. Se gli chiedi come si è avvicinato al mondo del progetto, racconta il suo *Lost in Translation*: «Quando ero molto giovane, ho avuto la fortuna di poter viaggiare con mio papà, pilota della Sabena Airlines. Saltavo da un volo all'altro. A volte sono rimasto bloccato in una città o in un aeroporto, il che mi ha permesso di essere molto curioso e di entrare in contatto con culture straniere. In queste occasioni ho visitato molti degli edifici di Frank Lloyd Wright negli Stati Uniti – il lavoro di quest'architetto è una delle mie principali ispirazioni – così come il famoso Padiglione di Mies van der Rohe a Barcellona. In seguito, sono rimasto affascinato dai pionieri del modernismo belga come Louis Herman De Koninck, Henry van de Velde o Marcel Leborgne. Cosa ho imparato da questi maestri? L'architettura deve essere essenziale, deve essere bella a tutti i livelli, dalla progettazione dell'edificio allo sviluppo di ogni singolo dettaglio come un rubinetto o un interruttore...». Perfettamente incastonato in un verde 'riaddomesticato' dal paesaggista Michel Delvosalle, questo nuovo edificio, in una rilettura autografa della grammatica modernista, è un sillabario di materiali, durevoli e senza tempo. Cemento, pietra, metallo e legno condividono lo spazio. Mentre uno spesso pavimento in legno, composto da lunghe lame, disegna una transizione graduale con l'esterno. Le pareti interne sono state volutamente lasciate grezze. Forte di un colore neutro, un grigio caldo, il cemento a vista diventa un fondale che mette in risalto forme, texture e materiali degli

Nel living, un angolo studio con la scrivania Anni 60 di Jules Wabbes per Mobilier Universel e libreria a parete su disegno di Bruno Erpicum. Sedute in pelle disegnate da Poul Kjærholm, divano e poltrona di Montbel

“

SCELGO MATERIALI CHE NON SUBISCONO I SEGNI DEL TEMPO, MA NE ASSUMONO LA PATINA. QUELLI CHE SANNO COME INVECCHIARE

Bruno Erpicum

”

La casa progettata da Bruno Erpicum si mimetizza nel parco che la circonda grazie al tetto-giardino (sopra). In cucina, tavolo e sedie Tulip di Eero Saarinen, Knoll. Sospensioni E27 di Muuto (nella pagina accanto)

L'atelier confina con il giardino grazie a un'ampia vetrata (sopra). La piscina indoor è giocata sul contrasto tra il legno e il cemento grezzo (nella pagina accanto). Foto agenzia Living Inside

arredi, il velluto e la pelle dei rivestimenti delle sedute, le venature del legno del grande mobile contenitore, la lana del tappeto. In cucina, i pannelli tranciati di quarzite, posti a libro aperto, sono abbinati a contenitori in wengé. Nel tempo, il cemento, che gioca con la luce, si patinerà come il legno. «Il materiale deve essere usato per quello che è: se è pesante, rendilo pesante, se è leggero, fallo volare...», confida Bruno Erpicum. «Ho sempre prestato attenzione ai dettagli e sfruttato al meglio tutte le tecniche disponibili per far risaltare al meglio le proporzioni. Ma c'è qualcos'altro che di recente ha iniziato a influenzare il mio approccio: constatare come dopo cinque o dieci anni, molti edifici moderni perdano la loro brillantezza. Così ho deciso di rivolgere l'attenzione verso materiali che non subiscono i segni del tempo, ma ne assumono la patina, quelli che sanno come invecchiare. Invecchiare e migliorare è una qualità. Con i miei colleghi da tempo abbiamo trasformato il nostro workshop di Bruxelles in una sorta di laboratorio dove sperimentiamo soluzioni per i nostri cantieri sparsi in dodici paesi del mondo. Ogni volta, confrontiamo i vantaggi di legni, pietre e calcestruzzo liscio e granulare. Il materiale di un edificio è la sua pelle. La comunicazione tra la nostra pelle e la pelle dell'edificio è essenziale. Liscio, freddo, caldo… Qualunque sia l'effetto, guiderà la sensazione che avremo rispetto all'edificio e allo spazio». Il traguardo? «Un'affermazione: 'voglio esserci', non di più, non di meno». Nota in calce. Se avete voglia, immergetevi nelle immagini di questo progetto sulle note di *Je Veux Vivre*, ultimo successo del cantautore belga Arno. Nel chiudere questa conversazione breve, Bruno Erpicum ne ruba per noi le parole: «Voglio vivere in un mondo dove la bellezza non va cercata».

ERPICUM.ORG

DI TAMI CHRISTIANSEN — TESTO LIA FERRARI — FOTO FABIAN MARTÍNEZ

TEMPIO PRIVATO

Ispirazione dichiarata, l'imponente gradinata della piramide Maya di Kukulkan. Nel centro di Mérida, una *casita* affacciata su strada cambia identità, grazie a una serie di nuovi volumi e a una scala-scultura

Il piccolo giardino privato con bouganville e una pianta di banano (sopra). Nel salone dai soffitti altissimi, due poltrone Utrecht di Gerrit Thomas Rietveld, Cassina, omaggio alle origini olandesi della padrona di casa; divano su disegno.

Il pavimento di piastrelle decorate crea l'effetto di un tappeto (nella pagina accanto). Una vista del fronte interno della casa, con la scala monumentale che porta alle due camere da letto al piano superiore (in apertura)

La padrona di casa Anke Koolen con i suoi due figli. Prima di trasferirsi a Mérida hanno vissuto in Perù, a Lima, e prima ancora in Mozambico (a sinistra). Essenziale la stanza da letto matrimoniale: al posto della testiera, una boiserie di piastrelle che corre lungo tutta la parete con una nicchia a fare da comodino (sotto, a sinistra). In cucina, i rivestimenti ceramici dialogano con il quarzo bianco del piano. Sopra ai fornelli una reinterpretazione delle vecchie cappe yucateche. Le sospensioni in paglia sono di Axoque Studio (nella pagina accanto)

‘

ABBIAMO CERCATO DI PRESERVARE IL VALORE STORICO DELL’ARCHITETTURA COLONIALE DELLO YUCATÁN COMBINANDOLO CON DETTAGLI E VOLUMI CONTEMPORANEI

Workshop – Diseño y construcción

’

I volumi che ospitano le camere al piano superiore (sopra). La veranda, intonacata a calce nei toni del rosa, come tutta la casa, è arredata con cuscini, un daybed imbottito e pezzi in vimini di artigianato locale (nella pagina accanto)

La piscina, realizzata accanto alle rovine sul retro, si inserisce perfettamente nell'architettura della villa (nella pagina accanto). Foto agenzia Living Inside

La città di Mérida, spiega un reportage del *Financial Times*, è stata oscurata nella geografia del turismo da località costiere come Cancún, Tulum o Playa del Carmen, decisamente più popolari. È solo da una decina d'anni che la capitale dello Yucatán vive un momento d'oro. Una sorta di rinascita. Il clima, la vicinanza alle spiagge e ai siti archeologici, il fatto di essere considerata una delle città più sicure del Messico, oltre alle quotazioni immobiliari più che invitanti (se pure in crescita esponenziale) hanno attratto gli investitori e alimentato il mercato delle seconde case, come anche delle prime. La comunità di expat si è infoltita, molti comprano nel centro storico, le architetture tradizionali vengono recuperate e diventano un laboratorio per nuovi linguaggi. Tanto da far parlare di un *Mérida-style*, uno stile che si trova solo qui. Nasce dall'incontro tra il fascino coloniale e il minimalismo di tradizione messicana, un impasto di vernacolo, modernità, materiali locali, vita tra dentro e fuori, vegetazione tropicale ed estro creativo. Casa Houlpoch, disegnata da Workshop – Diseño y Construcción, un giovane studio fondato dagli architetti Francisco Bernés e Fabián Gutiérrez, ne è un esempio. Sulla parte storica della proprietà – una *casita* affacciata su strada – hanno innestato una serie di nuovi volumi che si sviluppano in lunghezza e una scala-scultura concepita come segno di distinzione. Ispirazione dichiarata: l'imponente gradinata della piramide di Kukulkan, a Chichén Itzá. La casa come tempio privato. «Abbiamo cercato di preservare il valore storico dell'architettura coloniale dello Yucatán combinandolo con dettagli e volumi contemporanei», riassumono gli architetti. Senza dimenticare i comfort della vita moderna: «Li abbiamo reinterpretati in modo sobrio ed essenziale, creando diverse atmosfere per il relax e la vita all'aperto». La padrona di casa, Anke Koolen, ha traslocato qui con i figli un anno fa. «E diciamo grazie ogni giorno», ammette. «Amiamo la nostra casa. È un tranquillo piccolo paradiso nel meraviglioso centro di Mérida, a soli tre isolati dal Paseo Montejo», spiega. Di origine olandese, psicologa, Koolen ha scelto di trasferirsi in città con la famiglia sei anni fa, quando sono venuti in visita per la prima volta da Lima, in Perù, dove vivevano. Innamoramento improvviso, dice. Per i primi tempi ha abitato in una casa disegnata proprio dai Workshop Architects, da lì l'idea di affidare a loro il nuovo progetto. «Mi piaceva così tanto che non ho avuto dubbi», dice. «Ammiro il loro stile, l'occhio per il dettaglio, il modo di cucire insieme vecchio e nuovo. Insieme abbiamo lavorato benissimo. Io ho scelto i colori e ho insistito perché la piscina fosse così grande, il resto è idea loro. Le scale mi sono piaciute subito. Hanno un fattore wow. E in generale la casa rappresenta molto bene me e la mia famiglia». L'edificio in origine era una vecchia scuola, con soffitti alti e grandi potenzialità: «Potevamo ricavare spazio per un piccolo Airbnb, cosa che poi abbiamo fatto. C'era la possibilità di creare una piscina vicino alle rovine sul retro, che ho trovato subito molto suggestive, e di tenere separate zona giorno e zona notte organizzandole su due livelli, con ingressi indipendenti. Insomma, poteva diventare il nostro posto felice nel mondo, da riempire di amore e di risate». Gli arredi vengono dai luoghi dove hanno vissuto in precedenza – Olanda, Mozambico e Perù, oltre che dal Messico – e sono un punto di convergenza delle culture con cui si identificano. Anke e i figli abitano la casa principale, che ogni tanto mettono a disposizione per eventi e servizi fotografici, mentre l'Airbnb, una sola camera da letto, è da poco stato messo in affitto per la prima volta. La pandemia è stata un vero banco di prova. «Nell'ultimo anno i ragazzi hanno studiato a casa, era la loro scuola. Ha funzionato molto bene, ci è piaciuto stare qui tutti insieme», spiega Anke. «Ognuno ha i suoi spazi. Dalla mia camera, vedo tutta la casa, e posso fare la doccia nel mio giardino privato. Anche le camere dei miei figli, al piano di sopra, sono molto speciali, con il loro terrazzo sul tetto. Spesso vengono a trovarci amici e familiari, organizziamo cene e piccole feste. L'acqua della piscina si mantiene sempre fresca. Perfetta per sopravvivere ai quaranta gradi che ci sono fuori».

WORKSHOP.COM.MX

VETRINA

Speciale Armadi e Sistemi Notte

Scopri la selezione completa dei prodotti nella sezione ARREDAMENTO

LIVING.CORRIERE.IT

Suggerimenti e consigli pratici nella gallery CABINA ARMADIO PER UNA CAMERA PICCOLA: COME RICAVARLA

L'OPINIONE DI FERRUCCIO LAVIANI E DANIELE LAGO

Spazio privato da attrezzare nei minimi dettagli, la zona notte punta su soluzioni a scomparsa e arredi gioiello. Con cabine armadio superaccessoriate celate dietro la parete, preziosi contenitori in vetro riflettente effetto teca e mobili bifacciali da posizionare anche a centro stanza

A CURA DI BENEDETTO MARZULLO E ALESSIA PINCINI

1

1 ☆ ARMANI/CASA
Gabriel, armadio guardaroba a quattro ante in noce canaletto rivestito di sottile pelle color marrone naturale con porte a specchio interno. Gli scomparti interni in tessuto possono essere personalizzati con diverse finiture. Illuminazione Led automatica. Cm 210x66x237,5 h
> ARMANI.COM

2 ☆ BOFFI
Antibes, design Piero Lissoni. Sistema modulare attrezzato con cassettiere, piani estraibili e ripiani chiuso dall'anta scorrevole Handframe con telaio di alluminio anodizzato e maniglia a tutta altezza. All'esterno, porta in vetro e alluminio Golden Gate di ADL
> BOFFIDEPADOVA.COM

2

3

3 ✯ MOLTENI
Hector Night, design Vincent Van Duysen. Sistema a parete modulare in alluminio finitura bronzo, con fondale, ripiani e aste appendiabiti in ecopelle Taupe. Cassettiere in castagno chiaro con top in vetro fumé e maniglia Cave bronzo. Illuminazione Led
> **MOLTENIGROUP.COM**

4 ✯ CASSINA
Ghost Wall, design Mikal Harrsen. Sistema a parete composto da pannelli decorativi in legno personalizzabili con carta da parati o tessuto, attrezzati con cremagliere elettrificate in alluminio antracite fumé, mensole in vetro temperato fumé e contenitori in legno laccato con top in marmo grigio Carnico
> **CASSINA.COM**

4

5

6

5 ☆ MAXALTO
Eracle, design Antonio Citterio. Contenitore bifacciale con struttura in rovere nero spazzolato, profili di alluminio, ante e schienali di vetro trasparente accoppiato con tessuto metallico. L'interno è rivestito in pelle coloniale. Cm 210x63,5x220 h
> **MAXALTO.COM**

6 ☆ LAGO
N.O.W., design Daniele Lago. Armadio modulare con ante di larghezza variabile prive di telaio. Brevettato il sistema di apertura tramite una leggera pressione della mano. Frontali in laccato piombo metal lucido e ante-vetrinetta di vetro fumé bronzo. Cm 441,6x60x265 h
> **LAGO.IT**

7 ✯ FLOU
Private, design Emanuela Garbin. Guardaroba composto da tre moduli con anta battente Pool in vetro riflettente grigio e maniglia a tutta altezza. I due elementi centrali a giorno sono accessoriati con cassettiere, griglie, ripiani. Cm 480x63x259 h
FLOU.IT

8 ✯ RIMADESIO
Cover Freestanding, design Giuseppe Bavuso. Armadiatura con struttura in alluminio, finitura bronzo, e ante frontali a battente dotate di traversi orizzontali in alluminio e rivestite in tessuto ruggine. Accoppiato al sistema notte walk-in Zenit con accessori in similpelle
RIMADESIO.IT

7

8

9

10

9 ☆ PORRO
Boutique Mast, design Piero Lissoni + CRS Porro. Cabina armadio delimitata da superfici in vetro con montanti in metallo finitura Iron e mensole a sbalzo in ciliegio White. Contenitore centrostanza Acquario con ripiani in cristallo, base e cassetti in ciliegio White. Cm 409x65x290 h
PORRO.COM

10 ☆ VISIONNAIRE
Leonardo, design Alessandro La Spada. La base in legno cannettato contrasta con il rivestimento di pelle Galuchat-Rel. Maniglia di acciaio e marmo Patagonia. Completa la struttura un modulo-espositore privo di anta con piedistallo di marmo Sahara Noir. Cm 382x62x262 h
VISIONNAIRE-HOME.COM

11 ✯ LEMA
Tian, armadio modulare con ante e fondali di vetro bronzo riflettente e telaio metallico verniciato bronzo. Adatto anche a centro stanza, integra cassettiera e portapantaloni in melaminico larice Moka con dettagli in alluminio. Cm 224x60,5x262,4 h
LEMAMOBILI.COM

12 ✯ POLIFORM
Lexington, design Jean-Marie Massaud e R&D Poliform. Sistema modulare con montanti a soffitto nei toni champagne. Ripiani in nobilitato olmo, cassettiere a vetrina in laccato opaco e cassetti inferiori in vetro riflettente fumé. Boiserie Code in tessuto di lino écru
POLIFORM.IT

11

12

13

13 ✯ ZALF
Alterna, armadio con anta Plana color ottanio e maniglia Bench lignum dark. Completo di letto singolo a ribalta ad apertura push-pull (larghezza cm 130,5) e modulo scrittoio con piano dotato di passacavi e luce Led (larghezza cm 117,5)
ZALF.COM

14 ✯ PRESOTTO
Querini, armadio laccato Corda con maniglia e fresatura finitura Metal Standard bronzo. Personalizzabile in 33 laccati opachi, con moduli disponibili in tre altezze e tre larghezze. In foto, composizione da cm 302,5x62,6x254,4 h
PRESOTTO.COM

14

15

15 ✯ FEBAL CASA
Collezione Notte, art direction Paolo Colombo. Armadio ad ante battenti Barret con spazio home office integrato, dotato di consolle, mensole a scomparsa e illuminazione Led. Misure modulo, cm 45 x225,8 h. A completamento, il letto Lisboa e i comodini Gruppo Gate
FEBALCASA.COM

16 ✯ CACCARO
Sistema personalizzabile Freedhome. Qui nella configurazione cabina armadio autoportante Camerino in laccato lucido Nero Stout con cassettiera in noce, ripiani e aste appendiabiti. Ante a pacchetto di vetro fumé ad apertura totale brevettata. Cm 377,5x122,7x263,6 h
CACCARO.COM

16

17

18

17 ✮ GIESSEGI
Uno, armadio personalizzabile grazie ai moduli in diverse dimensioni e alle ante in nobilitato disponibili in 28 differenti colori laccati opachi, lucidi o effetto frassino opachi. Qui in finitura opaca Fango con maniglia Brown. Cm 460x61x262 h
> GIESSEGI.IT

18 ✮ NOVAMOBILI
Stave, contenitore dalle linee arrotondate adatto anche come elemento divisorio. Ante a doghe in rovere terra con apertura push-pull, disponibili in un'ampia gamma di finiture. Interno in noce con ripiani luminosi in vetro
> NOVAMOBILI.IT

BILANCIO D'ESERCIZIO di RCS MEDIAGROUP S.P.A. al 31.12.2021

In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n.416 e dell'art.1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO(^)

(Valori in Euro)

		Note	31/12/2021	31/12/2020
I	**Ricavi delle vendite**	**12**	**508.238.499**	**488.844.899**
	– Ricavi diffusionali		268.445.326	267.815.950
	– Ricavi pubblicitari		208.766.355	199.582.415
	– Ricavi editoriali diversi		31.026.818	21.446.534
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	478.162	(1.362.279)
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(311.701.601)	(297.251.949)
	– Acquisti e consumi materie prime e merci		(51.393.135)	(68.246.540)
	– Costi per servizi		(244.611.571)	(216.508.410)
	– Costi per godimento beni di terzi		(15.696.895)	(12.496.999)
III	Costi per il personale	16	(139.243.552)	(154.592.264)
II	Altri ricavi e proventi operativi	17	27.848.849	19.177.955
II	Oneri diversi di gestione	18	(7.248.563)	(6.119.359)
IV	Accantonamenti	40	(4.448.247)	(2.423.750)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	(605.098)	(2.451.358)
VI	Ammortamenti attività immateriali	20	(10.005.031)	(9.983.377)
VII	*Ammortamenti immobili, impianti e macchinari*	20	(5.027.687)	(5.304.313)
VIII	Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	20	(17.147.411)	(17.448.701)
	Risultato operativo		**41.138.320**	**11.085.504**
X	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	3.021.008	4.197.603
X	Interessi e altri proventi finanziari	21	421.022	2.491.372
X	(Oneri) finanziari	21	(7.232.179)	(7.511.458)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	11.815.146	(5.131.226)
XII	(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	23	103.536	(61.687)
	Risultato ante imposte		**49.266.853**	**5.070.108**
XIII	Imposte sul reddito	24	(10.584.192)	7.757.650
	Risultato dell'esercizio		**38.682.661**	**12.827.758**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n.13 e n.25

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in Euro)

	Note	31/12/2021	31/12/2020
Utile/(perdita) dell'esercizio	**38**	**38.682.661**	**12.827.758**
Altre componenti di conto economico complessivo:			
– saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		129.749	(440.567)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		461.941	574.981
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		(142.006)	(32.259)
– non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		(207.746)	(773.000)
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		49.859	185.520
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale		(20.459)	(59.000)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**271.338**	**(544.325)**
Totale conto economico complessivo		**38.953.999**	**12.283.433**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA(^)

(Valori in Euro)

	ATTIVITÀ	Note	31/12/2021	31/12/2020
XIV	Immobili, impianti e macchinari	26	32.799.523	36.766.713
XVI	Diritti d'uso beni in leasing	27	129.905.957	118.940.464
XVII	Investimenti immobiliari	28	2.270.000	2.717.040
XV	Attività immateriali	29	27.560.762	26.028.074
XVIII	Partecipazioni valutate al costo	30	389.319.351	388.725.617
XVIII	Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	31	1.624.732	1.647.732
XVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	18.879	-
XVIII	Crediti finanziari non correnti	32	325.037	440.396
XVIII	Altre attività non correnti	33	751.314	628.886
XVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	28	8.632.429	9.423.809
XVIII	Attività per imposte anticipate	24	15.124.342	23.727.574
	Totale attività non correnti		**608.332.326**	**609.046.305**
XIX	Rimanenze	34	12.760.258	12.939.650
XX	Crediti commerciali	35	127.781.101	136.459.637
XXII	Crediti diversi e altre attività correnti	36	18.714.770	17.412.687
XXII	Attività per imposte correnti	24	3.509.931	1.845.137
XXVI	Crediti finanziari correnti	37	182.597.077	216.009.705
XVI	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione (1)	28	1.041.035	1.003.101
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37	63.430.523	37.276.503
	Totale attività correnti		**409.834.695**	**422.946.420**
	Attività non correnti destinate alla vendita		**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA'		**1.018.167.021**	**1.031.992.725**

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2021	31/12/2020
	Capitale sociale	38	270.000.000	270.000.000
	Riserve	38	145.356.933	145.085.595
	Azioni proprie	38	(26.584.411)	(26.591.829)
	Utili (perdite) portati a nuovo	38	64.813.980	67.515.159
	Utile (perdita) dell'esercizio	38	38.682.661	12.827.758
XXVI	**Totale patrimonio netto**		**492.269.163**	**468.836.683**
XXVII	Debiti finanziari non correnti	37	24.587.017	58.877.129
XXVIII	Passività non correnti per contratti di locazione	27	132.199.431	122.244.480
XXVII	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	-	1.014.559
XXIII	Benefici relativi al personale	39	27.125.506	30.851.742
XXIV	Fondi per rischi e oneri	40	23.073.816	22.290.780
XXV	Passività per imposte differite	24	200.300	428.165
XXII	Debiti diversi e altre passività non correnti	41	1.943.617	1.915.970
	Totale passività non correnti		**209.129.687**	**237.622.825**
XXVII	Debiti finanziari correnti	37	139.110.854	134.780.592
XXVIII	Passività correnti per contratti di locazione	28	19.528.587	19.102.761
XXVII	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	441.748	-
XXII	Passività per imposte correnti	24	1.132.010	3.334.194
XXI	Debiti commerciali	42	93.512.824	104.448.526
XXIV	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	40	14.107.244	14.200.664
XXII	Debiti diversi e altre passività correnti	43	48.934.904	49.666.480
	Totale passività correnti		**316.768.171**	**325.533.217**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.018.167.021**	**1.031.992.725**

- Le note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.
- Il bilancio consolidato è stato redatto secondo i principi contabili internazionali

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n.13

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

Da pubblicare ai sensi dell'art. 1, comma 33, del decreto–legge 23 ottobre 1996 n°545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n°650

(Valori in Euro)

RICAVI DELLE VENDITE:

01	Vendita di copie	239.084.677
02	Pubblicità	189.044.501
03	– Diretta	3.922.118
04	– Tramite concessionaria	185.122.383
05	Ricavi da editoria on line	49.082.503
06	– Abbonamenti	29.360.649
07	– Pubblicità	19.721.854
08	Ricavi da vendita di informazioni	4.378.253
09	Ricavi da altra attività editoriale	26.648.565
10	**Totale voci 01+02+05+08+09**	**508.238.499**

CAIRORCS MEDIA S.P.A – CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ 2021

Elenco delle testate servite in esclusiva (In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n. 416 e dell'art.1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n.650)

- Abitare
- AIRONE
- Amica
- Amica Speciali
- ANTIQUARIATO
- ARTE
- BELL'EUROPA
- BELL'ITALIA
- Buone Notizie Carta
- CAM (ARTE)
- Cook
- Corriere del Mezzogiorno Bari
- Corriere del Mezzogiorno Napoli
- Corriere Bologna.it
- Corriere Campania.it
- Corriere del Trentino Altro Adige Reg.
- Corriere del Veneto.it
- CORRIERE DELLA SERA
- CORRIERE ECONOMIA
- Corriere Fiorentino.it
- Corriere Green Carta
- Corriere Lettura
- CORRIERE MOTORI
- Corriere Puglia.it
- Corriere Salute
- Corriere Veneto Regionale
- CUCINA MIA
- CORRIERE.IT
- GAZZETTA.IT
- Design Issue
- DI PIU' TV
- DI PIU' TV CUCINA
- DIVA CUCINA
- DIVA E DONNA
- Dorso Nazionale Innovazione
- Dove
- Ed. Locale Bologna
- Ed. Locale Firenze
- ENIGMISTICA PIU'
- ENIGMISTICA MIA
- F
- FAB
- FOR MEN MAGAZINE
- GARDENIA
- GAZZETTA DELLO SPORT
- GIALLO
- IN VIAGGIO
- Io Donna
- Io Donna Fashion Issue
- Living
- NATURAL STYLE
- NUOVO IN FAMIGLIA
- NUOVO SETTIMANALE
- NUOVO TV
- NUOVO TV CUCINA
- OGGI
- OGGI CUCINO
- Sette
- SETTIMANALE DI PIU'
- Sport Week
- STELLARE
- Style Fashion Issue
- STYLE MAGAZINE
- Travel Issue
- TV MIA
- Vivimilano

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2021

Da pubblicare ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n°545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n°650

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	ATTIVITÀ	Note	31/12/2021	31/12/2020
XVIII	Immobili, impianti e macchinari	31	48,9	55,3
XIX	Diritti d'uso su beni in leasing	32	147,0	140,6
XX	Investimenti Immobiliari	33	7,0	16,2
XVII	Attività immateriali	34	369,7	366,9
XXI	Partecipazioni in società collegate e joint venture	35	30,7	34,7
XXI	Altri strumenti di capitale non correnti	36	2,4	2,4
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	-
XXI	Crediti finanziari non correnti	38	0,2	0,3
XXI	Altre attività non correnti	39	4,7	2,0
XXI	Attività per imposte anticipate	27	80,0	84,3
	Totale attività non correnti		**690,6**	**702,7**
XXII	Rimanenze	40	17,4	17,8
XXIII	Crediti commerciali	41	219,9	189,5
	- di cui verso parti correlate	17	86,6	15,1
XXV	Crediti diversi e altre attività correnti	42	42,8	26,2
XXV	Attività per imposte correnti	27	4,9	3,1
	- di cui verso parti correlate	17	3,4	-
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	-
XXXVI	Crediti finanziari correnti	43	0,2	6,9
	- di cui verso parti correlate	17	-	6,0
XXXVI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43	72,9	50,8
	Totale attività correnti		**358,1**	**294,3**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA'		**1.048,7**	**997,0**

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2021	31/12/2020
XXX	Capitale sociale	44	270,0	270,0
XXX	Azioni proprie	46	(26,6)	(26,6)
XXX	Riserve	45/46/47	(5,6)	(6,4)
XXX	Utili (perdite) portati a nuovo		57,7	41,6
XXX	Utile (perdita) dell'esercizio		72,4	31,7
	Totale patrimonio netto di gruppo		**367,9**	**310,3**
XXX	Patrimonio netto di terzi		2,2	1,3
	Totale		**370,1**	**311,6**
XXXI	Debiti e passività non correnti finanziarie	43	24,6	58,9
XXXVII	Passività non correnti per contratti di locazione	43	136,8	131,2
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	-	1,0
XXVIII	Benefici relativi al personale	50	35,3	37,4
XXVI	Fondi per rischi e oneri	51	27,9	26,7
XXVII	Passività per imposte differite	27	52,8	52,5
XXV	Altre passività non correnti	52	1,2	1,0
	Totale Passività non correnti		**278,6**	**308,7**
XXXII	Debiti verso banche	43	-	0,6
XXXII	Debiti finanziari correnti	43	31,4	56,8
	- di cui verso parti correlate		-	0,8
XXXVII	Passività correnti per contratti di locazione	43	24,8	23,7
XXXIII	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	0,4	-
XXV	Passività per imposte correnti	27	4,4	1,1
	- di cui verso parti correlate	17	3,0	-
XXIV	Debiti commerciali	53	223,9	179,4
	- di cui verso parti correlate	17	13,4	9,8
XXVI	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	51	26,1	23,8
XXV	Debiti diversi e altre passività correnti	54	89,0	91,3
	- di cui verso parti correlate	17	2,8	2,7
	Totale passività correnti		**400,0**	**376,7**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.048,7**	**997,0**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

		Note	31/12/2021	31/12/2020
I	**Ricavi delle vendite**	**16**	**846,2**	**749,5**
	- di cui verso parti correlate	17	222,5	226,1
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	40	0,4	(1,8)
II	Consumi materie prime e servizi	18	(469,0)	(398,7)
	- di cui verso parti correlate	17	(63,7)	(93,6)
	- di cui non ricorrenti	30	(0,2)	(0,5)
III	Costi per il personale	19	(245,4)	(257,3)
	- di cui verso parti correlate	17	(3,7)	(4,3)
	- di cui non ricorrenti	30	(3,6)	(15,1)
II	Altri ricavi e proventi operativi	20	33,0	14,1
	- di cui verso parti correlate	17	1,8	2,5
	- di cui non ricorrenti	30	-	0,5
II	Oneri diversi di gestione	21	(13,7)	(12,8)
	- di cui verso parti correlate	17	(0,5)	-
II	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi		-	-
IV	Accantonamenti	51	(6,7)	(2,9)
	- di cui non ricorrenti	30	-	(0,9)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(0,3)	(4,1)
	- di cui non ricorrenti	30	-	**1,5**
VI	Ammortamenti attività immateriali	23	(16,8)	(15,8)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	23	(8,8)	(9,1)
VIII	Amm. diritti d'uso su beni in leasing	23	(22,3)	(22,5)
IX	Ammortamenti investimenti immobiliari	23	(0,5)	(0,5)
X	Svalutazione / Ripristino immobilizzazioni	23	(0,1)	(2,7)
	Risultato operativo		**96,0**	**35,4**
XI	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	24	0,1	0,7
XI	Proventi finanziari	24	0,6	2,9
	- di cui verso parti correlate	17	-	0,5
	- di cui non ricorrenti	30	-	2,4
XI	Oneri finanziari	24	(11,3)	(12,9)
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (1)	35	(2,1)	(2,9)
	- di cui non ricorrenti		-	(0,5)
XIII	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	25	9,4	5,9
XIII	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie		-	-
XIII	(Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie	26	(0,1)	(0,1)
	- di cui verso parti correlate	17	0,1	0,2
	Risultato ante imposte		**92,6**	**29,0**
XIV	Imposte sul reddito	27	(20,2)	2,9
	- di cui non ricorrenti	30	-	9,9
	Risultato attivita destinate a continuare		**72,4**	**31,9**
XV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
	Utile/(perdita) dell'esercizio		**72,4**	**31,9**
	Attribuibile a :			
XVI	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	28	-	0,2
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		72,4	31,7
	Utile/(perdita) dell'esercizio		**72,4**	**31,9**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	29	0,14	0,06
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	29	0,14	0,06
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	29	-	-
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	29	-	-

– Le note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.

– Il bilancio consolidato è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Artemide
Takku, design Foster + Partners. Nuova versione in alluminio verde anodizzato per la lampada portatile a intensità variabile
ARTEMIDE.COM

Cattelan
Cocoon Trousse Keramik, design Paolo Cattelan. Consolle con piano di ceramica Breccia e struttura in metallo finitura Brushed Bronze. Specchiera luminosa e gola portaoggetti. Cm 130x61x80 h
CATTELANITALIA.COM

Intorno al letto

Living Divani
Kigi, design Junpei & Iori Tamaki. Servomuto con base in acciaio verniciato e steli in acciaio e rovere naturale con gancio in massello. Cm 179 h max
LIVINGDIVANI.IT

Magis
360°, design Konstantin Grcic. Cassettiera su ruote in ABS lucido color Pink con tubo di collegamento in alluminio. Disponibile in due altezze, cm 72 (da 5 unità) e cm 127 (da 10 unità, in foto), e otto colori
MAGISDESIGN.COM

Minotti
Roger, design Rodolfo Dordoni. Comodino di palissandro Santos tinto Dark Brown laccato opaco, con struttura interna di alluminio satinato color Brandy. Base in alluminio lucido Black Coffee. Cm 70x48x37 h
MINOTTI.COM

Not.O

Enna, design Ferruccio Laviani. Contenitore in listellare di rovere placcato con tarsie di legni policromi su tutti i lati. Cm 120x70x110 h

NOTORDINARY.IT

Luceplan

Doi, design Meneghello Paolelli Associati. Applique in estruso di alluminio perfetta come lampada da lettura orientabile

LUCEPLAN.COM

MD House

Librio, design Bluezone. Tavolino-comodino con base in metallo verniciato Exclusive Onyx Black e top rettangolare in Fenix Nero Ingo opaco. Cm 45x30x65 h

MDHOUSE.IT

Bolzan Letti

Flag, design Ruga.Perissinotto. Poltroncina con gambe di noce accoppiato a ottone satinato in corrispondenza dello schienale. Rivestimento di cotone Regal e vassoio girevole in ottone. Cm 64x64x75 h

BOLZANLETTI.IT

Giorgetti

Edward, design Dainelli Studio. Scrittoio home office-vanity con base in frassino rivestita in pelle bianca. Piano in marmo Calacatta dotato di cassetto e vano con sportello a ribalta

GIORGETTIMEDA.COM

Fendi Casa

Totu, design Toan Nguyen. Daybed rivestito di velluto a pelo lungo Levoro Petrolio. Scocca in nabuk e struttura tubolare Old Bronze. Cm 148x91,5x83 h

FENDICASA.COM

Bodema

Profile, design Giuseppe Manzoni. Comodino a tre cassetti con basamento e maniglie in metallo Cromo Nero e struttura in MDF impiallacciato noce canaletto. Cm 45x48x54 h

BODEMA.IT

Poltrona Frau

Ren, design Neri & Hu. Portariviste in pelle Saddle Extra color Talpa piegato a tasca con struttura in noce canaletto. Cm 35x40x70 h

POLTRONAFRAU.COM

Riflessi

Totò, piantana con tavolino in metallo verniciato rubino. Disponibile anche grafite e champagne. Ø cm 50x135 h

RIFLESSI.IT

Baxter

Oddo, separé bifacciale con un lato in vetro specchiato anticato e l'altro rivestito in pelle Kashmir Fumée. Struttura girevole in ottone anticato. Cm 70x5x265-335 h

BAXTER.IT

Cantori

Luis, design Luca Roccadadria. Toletta con gambe a X in ferro. Contenitore di frassino nero con cassetto e piano incorniciato su tre lati da una sottile fascia in metallo. Cm 136x60x137 h

CANTORI.IT

Berto

Roi, design Castello Lagravinese Studio. Comodini di acciaio goffrato con vano contenitore di legno multistrato curvato finitura noce canaletto e maniglia di acciaio. Piano disponibile in Emerald Quarzite, marmo nero Marquinia e in altre finiture. Ø cm 50x60 h

BERTOSALOTTI.IT

Lapalma

Yo, design Romano Marcato. Tavolino regolabile in altezza con piano rettangolare nella nuova finitura HPL Fenix Rosso Jaipur. Struttura di metallo verniciato a polveri. Cm 55x40x52-70 h

LAPALMA.IT

Twils

T-Pad, design Matteo Ragni. Isola relax imbottita con struttura in legno multistrato, massello di pioppo e rivestimento di tessuto. Seduta: cm 80x80, bracciolo-schienale: cm 25x80x52 h

TWILS.IT

Horm

Comrì, madia in alluminio e MDF color Rosso Vino lucido. Decoro del cassetto portagioie in cinque essenze di legno (noce canaletto, mogano, ciliegio, rovere e frassino). Gambe in metallo brunito. Cm 192x50x80 h

HORM.IT

BILANCIO D'ESERCIZIO di CAIRORCS MEDIA S.P.A. al 31.12.2021

Da pubblicare ai sensi dell'articolo 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n.545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Valori in Euro)	31/12/2021
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	**8.099.146**
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.352
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.535.626
- (ammortamenti concessioni, licenze, marchi e diritti simili)	(5.045.813)
Totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**489.813**
5) Avviamento	7.900.000
- (ammortamento avviamento)	(395.000)
Totale avviamento	**7.505.000**
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	94.165
7) Altre	8.049
- (ammortamenti altre immobilizzazioni)	(233)
Totale altre	**7.816**
II Immobilizzazioni materiali	**184.742**
2) Impianti e macchinari	17.284
- (ammortamenti impianti e macchinari)	(15.301)
Totale impianti e macchinario	**1.983**
4) Altri beni	801.044
- (ammortamenti altri beni)	(619.405)
Totale altri beni	**181.639**
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.120
III Immobilizzazioni finanziarie	**20.959**
2) Crediti	20.959
- verso controllanti	20.959
Totale immobilizzazioni (B)	**8.304.847**
C - ATTIVO CIRCOLARE	
I Rimanenze	-
II Crediti	**168.797.504**
1) Verso clienti	153.431.168
- esigibili entro l'esercizio successivo	153.431.168
4) Verso controllanti	4.658
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.658
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.717.130
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.717.130
5-bis) Crediti tributari	5.464
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.464
5-ter) Imposte anticipate	869.252
5-quarter) Verso altri	9.769.832
a) Verso terzi	9.769.832
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.769.832
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV Disponibilità liquide	**13.945.750**
1) Depositi bancari e postali	13.814.558
2) Assegni	14.233
3) Danaro e valori in cassa	116.959
Totale attivo circolante (C)	**182.743.254**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	**563.679**
1) Ratei attivi	-
2) Riscontri attivi	563.679
TOTALE ATTIVO	**191.611.780**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(Valori in Euro)	31/12/2021
A - PATRIMONIO NETTO	-
I Capitale	300.000
II Riserva da sopraprezzo delle azioni	7.800.000
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(351.505)
Totale patrimonio netto	**7.748.495**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.833.637**
3) Altri	4.833.637
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**3.189.451**
D - DEBITI	**175.380.979**
7) Debiti verso fornitori	29.736.918
- esigibili entro l'esercizio successivo	29.736.918
11) Debiti verso controllanti	45.428.476
- esigibili entro l'esercizio successivo	45.428.476
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	91.653.503
- esigibili entro l'esercizio successivo	91.653.503
12) Debiti tributari	1.249.934
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.934
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.265.892
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.265.892
14) Altri debiti	5.046.256
a) Verso terzi	5.046.256
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.046.256
D - RATEI E RISCONTI PASSIVI	**459.218**
2) Riscontri passivi	459.218
TOTALE PASSIVO	**191.611.780**

CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)	dal 23/11/2020 al 31/12/2021
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	**372.883.383**
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.220.980
5) Altri ricavi e proventi	3.662.403
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	**372.966.120**
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	302.014.551
7) Per servizi	45.093.072
8) Per godimento di beni di terzi	1.148.727
9) Per il personale	22.218.934
a) salari e stipendi	15.752.097
b) oneri sociali	4.985.771
c) trattamento di fine rapporto	1.145.068
d) trattamento di quiescenza e simili	94.968
e) altri costi	241.030
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.384.021
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	631.171
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.097
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	677.753
12) Accantonamenti per rischi	125.929
14) Oneri diversi di gestione	980.886
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(82.737)**

(Valori in Euro)	dal 23/11/2020 al 31/12/2021
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	2.379
d) Proventi diversi dai precedenti	2.379
Verso altri	2.379
17) Interessi ed altri oneri finanziari	20.541
Verso altri	20.541
17-bis) Utili e perdite su cambi	679
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)	**(18.841)**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**(101.578)**
20) Imposte sul reddito d'esercizio	(249.927)
a) imposte correnti	(499.057)
c) imposte (differite) / anticipate	249.130
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(351.505)**

L'armadio scompare e il cabinet è protagonista

FERRUCCIO LAVIANI

La tendenza a far sparire il classico guardaroba dietro una parete lascia spazio a contenitori ultradecorativi

LAVIANI.COM

1 ☆ Nei layout contemporanei la cabina tende a sostituire il blocco dell'armadio classico, diventando uno spazio domestico a tutti gli effetti. Ancora più avanzata la soluzione architettonica della 'falsa parete', mimetizzata da boiserie, specchi e parati, che integra contenitori, porte, servizi e impianti. Perfetta per risolvere gli aspetti pratici e al tempo stesso permettere la massima personalizzazione estetica.

2 ☆ In una camera da letto libera dagli ingombri, il mobile diventa un oggetto decorativo da scegliere senza vincoli, esattamente come la madia del soggiorno. Da Emmemobili a Fratelli Boffi, ho progettato cabinet di forte impatto visivo, che rompono il gusto standardizzato e la tradizione del coordinato. I pezzi trasversali per il giorno e la notte rappresentano l'evoluzione radicale e creativa della cassettiera di una volta.

3 ☆ La collezione di madie più eclettica è l'ultima, progettata per Not.O, il marchio di design made in Sicily ideato con l'imprenditore catanese Felice Rizzotti. Si tratta di quattro volumi decorati con suggestioni legate all'arte e alla sicilianità. Ciascun pezzo è realizzato artigianalmente con lavorazioni tipiche del territorio: gli smalti della ceramica di Caltagirone, la serigrafia di Avola, la decorazione pittorica di Ribera, l'ebanisteria di Enna.

4 ☆ Maria Antonietta riceveva gli ospiti nel suo *garde-robe* di Versailles. Grandeur a parte, anche in 70 metri quadri il letto a centro stanza consente di liberare una parete per realizzare la mini cabina. Poi va a gusti: io ho preferito la camera degli abiti alla camera degli ospiti. L'ideale l'ho visto in un appartamento londinese: tre stanze a cannocchiale con un'infilata di bagno, guardaroba e spogliatoio.

TESTO — MARA BOTTINI
FOTO — SIMONE SEGALINI

La zona notte? Una mini suite personale

DANIELE LAGO

Il Ceo & Head of Design di LAGO suggerisce di integrare la camera da letto con il bagno, per creare uno spazio autonomo e riservato

LAGO.IT

1 ✩ A parte l'inarrestabile diffusione della cabina armadio, in questi ultimi periodi nella zona notte non abbiamo visto grandi cambiamenti, né tantomeno rivoluzioni. Certo, ora c'è una maggiore esigenza di flessibilità, questo sì, ma la richiesta più chiara che ci arriva dal mercato è un'altra: la qualità. La scelta cade su materiali più pregiati e su prodotti più duraturi. Segno che un oggetto di qualità viene percepito come rassicurante.

2 ✩ Nel corso degli anni abbiamo sperimentato contenitori 'camouflage' con ante in tutti materiali, dal tessuto al vetro. Ma il modello più sorprendente della nostra collezione è Et Voilà: elabora il concetto della tenda grazie a un telo teso a tutta larghezza che sostituisce le ante, dissimulando la percezione dell'armadio. Si apre con un gesto per poi scomparire nell'architettura una volta chiuso, diventando una parete tessile.

3 ✩ Spesso intorno al letto lo spazio è ridotto. Per questo motivo, la ricerca si indirizza verso soluzioni in grado di togliere pesantezza al volume dell'armadio. Nel nostro modello N.O.W. ad esempio, le ante di vetro retroverniciato – se non addirittura fumé per un effetto vedo non vedo – restituiscono riflessi paragonabili a quelli di uno specchio e offrono una sensazione di profondità, allargando l'orizzonte della stanza.

4 ✩ Dove possibile, suggerisco di sperimentare l'integrazione tra camera e bagno. Magari cercando di trovare lo spazio per un desk. È certamente il modo migliore per ritagliarci uno spazio autonomo e del tutto riservato. Come una sorta di elegante suite d'albergo personale, un nido che ci isoli dal resto della casa. Alla fine dei conti, la zona notte deve fornire protezione: siamo sempre alla ricerca di un abbraccio, di una coccola.

TESTO – BENEDETTO MARZULLO

41zero42
tel. 0536839350
41zero42.com

A

Abimis
tel. 04228021
abimis.com
Alessi
tel. 0323868611
alessi.it
Amini
tel. 0377464311
amini.it
Armani/Casa
tel. 02723181
armani.com
Arrital Cucine
n. verde 800-752502
arritalcucine.com
Artemide
n. verde 800-834093
artemide.com
Axoque Studio
(Mexico)
axoquestudio.com

B

B&B Italia
n. verde 800-018370
bebitalia.it
Baxter
tel. 03135999
baxter.it
Berto
tel. 0362333082
bertosalotti.it
Bloc Studios
bloc-studios.com
Bodema
tel. 0362557255
bodema.it
Boffi
tel. 03625341
boffi.com
Bolzan Letti
tel. 0434765012
bolzanletti.it
Bomma
(Czech Republic)
tel. +420/569453149
bomma.cz
Brokis
(Czech Republic)
tel. +420/567211517
brokis.cz
distribuito da:
Standard collection
tel. 028360511
Burberry
tel. 027608201
burberry.com

C

Calvin Klein Europe
tel. 0255050514
ck.com
Cantori
tel. 071730051
cantori.it
Carl Hansen & Son Italy
tel. 0289011837
carlhansen.com
Cassina
tel. 0362372349
cassina.it
Catellani & Smith
tel. 035656088
catellanismith.com
Cattelan Italia
tel. 0445318711
cattelanitalia.it
CC-Tapis
tel. 0289093884
cc-tapis.com
Ceramica Ferres
(Spain)
tel. +34/972630027
ceramicaferres.com
Ceramica Vogue
tel. 0156721
cervogue.com
Christian Dior
tel. 027642191
dior.com
Colefax and Fowler Italia
tel. 0243986438
colefax.com
Colville
colvilleofficial.com
CommonRoom
(Great Britain)
tel. +44/7464947838
commonroom.co
Connubia
connubia.com
Cristina Rubinetterie
tel. 03229545
cristinarubinetterie.com

D

Dedar
tel. 0312287511
dedar.com
Désirée Gruppo Euromobil
n. verde 800-011019
gruppoeuromobil.com
Dinesen
(Denmark)
tel. +45/74552140
dinesen.com
Driade
tel. 0523818618
driade.com

E

Emu
numero verde
800-012346
emu.it
Ethimo
tel. 0761300400
ethimo.it

F

Falcon
(Great Britain)
falconenamelware.com
Febal Casa
numero verde
800-710671
febalcasa.it
Fendi Casa
tel. 0543791911
fendicasa.com
Ferreira de Sà
(Portugal)
tel. +351/227333070
ferreiradesa.pt
Flexform
tel. 03623991
flexform.it
Flos
tel. 03024381
flos.com
Flou
n. verde 800-829070
flou.it
FontanaArte
tel. 0245121
fontanaarte.com
Foscarini
tel. 0415951199
foscarini.com
Francesco Maglia
tel. 0255219333
francescomaglia.it
Fritz Hansen
(Denmark)
tel. +45/48-172300
fritzhansen.com

G

Gabel 1957
n. verde 800773535
gabelgroup.it
Gan
(Spain)
tel. +34/962911320
gan-rugs.com
in Italia:
Gandia Blasco Milano
tel. 0289280476
Giessegi
tel. 0733400811
giessegi.it
Giorgetti
tel. 036275275
giorgettimeda.com
Giovanni De maio
tel. 089826169
giovannidemaio.com
GT Design
tel. 051535951
gtdesign.it

H

H&M Italia
tel. 02806841
hm.com
Hamilton & Weston
(Great Britain)
tel. +44/2089404850
hamiltonweston.com
Horm
tel. 0434640733
horm.it

I

Infiniti
tel. 04237616
infinitidesign.it
Ingo Maurer
(Germany)
tel. +49/893816060
ingo-maurer.com
distribuito da:
Ingo Maurer
tel. 0331930499
Issey Miyake
(Japan)
isseymiyake.co.jp

J

Janus & Cie
tel. 0297070530
janusetcie.com

K

Karman
tel. 0721715042
karmanitalia.it
Knoll
piazza Bertarelli 2
20122 Milano
tel. 027222291
knoll-int.com
Kvadrat
(Denmark)
n. verde
kvadrat.dk
distributore per l'Italia:
Kvadrat Italia
tel. 028900922
kvadrat.dk

L

La Redoute
(France)
laredoute.com
Lago
tel. 0495994299
lago.it
LaPalma
tel. 049702788
lapalma.it
Le Klint
(Denmark)
tel. +45/66181920
leklink.com
in vendita da:
House of Denmark
tel. 023495368
houseofdenmark.it
Lema
tel. 031630990
lemamobili.com
Lindell & Co
(France)
tel. +33/143574342
lindelandco.com
Living Divani
tel. 031630954
livingdivani.it
Loewe
(Spain)
tel. +34/911538181
loewe.com
Luceplan
numero verde
800-800169
luceplan.com

M

Magis
tel. 0421319600
magisdesign.com
Maison Drucker
(France)
tel. +33/344883292
maisonlouis
drucker.com
Manufacture Cogolin
(France)
tel. +33/494557065
manufacture
cogolin.com
Marazzi Group
tel. 059384111
marazzi.it
Masiero
tel. 04227861
masierogroup.com
Maxalto – B&B Italia
n. verde 800-018370
bebitalia.it
md house
tel. 0434620481
mdhouse.it
Medit
tel. 051765082
medit-italia-com
Midj
tel. 0434690122
midj.com
Minotti
tel. 0362343499
minotti.com
Molteni&C
n. verde 800-387489
moltenigroup.com
Montbel
tel. 0432743147
montbel.it
Morris & Co.
(Great Britain)
william -morris.co.uk
distribuito da:
B & B Distribuzione
tel. 0257302069
bbdistribuzione.it
Muuto
(Denmark)
tel. +45/32969899
muuto.com
distribuito da:
Nordic Design
tel. 0456200006

N

Nardi
tel. 0444422100
nardigarden.com
Natuzzi
tel. 0808820111
natuzzi.com
Nemo Lighting
tel. 03621660500
nemolighting.com
Nic Design
tel. 0761515463
nicdesign.it
Nilufar
via Spiga 32
20121 Milano
tel. 02780193
nilufar.com
Not.O
tel. 095310082
notordinary.it
Novamobili
tel. 04389868
novamobili.it
Nymphenburg Porzellan Manufaktur
(Germany)
tel. +49/8917919715
nymphenburg-
porzellan.com

P

Paolo Gonzato/ Apalazzo Gallery
tel. 0303758554
apalazzo.net
Petites Pommes
petites-pommes.com
PointHouse
tel. 0422800019
pointhouse.it
Poliform
tel. 0316951
poliform.it
Poltrona Frau
tel. 07339091
poltronafrau.it
Porro
tel. 031783266
porro.com
Presotto
tel. 0434618111
presotto.com

R

Ragno/ Marazzi Group
tel. 059384111
ragno.it
Riflessi
tel. 0859031054
riflessisrl.it
Rimadesio
numero verde
800-901439
rimadesio.it
Rina Menardi
tel. 0421280681
rinamenardi.it
Roda
tel. 03327486
rodaonline.com
Rossi Illuminazione
tel. 0444545448
rossilluminazione.
com

S

Scab Design
tel. 0307718755
scabdesign.com
Serax Maison d'Etre
(Belgium)
tel. +32/34580582
serax.com
Serax Italia
tel. 339/2245467
info@seraxitalia.it
Servomuto
servomuto.com
Sovet Italia
tel. 0422848030
sovet.com
Spazio RT
via Fatebenefratelli 34
20121 Milano
tel. 0229002730
spaziort.com

T

Tacchini
tel. 0362504182
tacchini.it
Talenti
tel. 0744930747
talentisrl.com
Team 7
(Austria)
tel. +43/77529770
team7-home.com
Tom Dixon
(Great Britain)
tel. +44/2074000500
tomdixon.net
Twils
tel. 0421469011
twils.it

U

Unopiù
numero verde
199741888
unopiu.it

V

Varaschin
tel. 04385645
varaschin.it
Vaspaar
tel. 3273925312
vaspaaritaly.com
Vero
verointernational.com
Veroraro
veroraro.com
Visionnaire
tel. 0516186311
visionnaire-home.com
Vitra
(Germany)
tel. +49/76217020
vitra.com
distribuito da:
Molteni & C
numero verde
800-387489
moltenigroup.com

W

Wall & Decò
tel. 0544918012
wallanddeco.com

Z

Zalf Gruppo Euromobil
numero verde
800-011019
gruppoeuromobil.com